

Cent. 20
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi estere si applicano le tariffe postali in vigore per le corrispondenze internazionali.

Venerdì-Sabato 1-2 Novembre 1935 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologio L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

L'Italia risponderà con la più implacabile resistenza all'assedio economico organizzato dalla "coalizione degli egoismi e delle plutocrazie,"

Il discorso di Mussolini all'inaugurazione della Città Universitaria

ROMA, 31 pom. Stamane l'Urbe ha inaugurato la sua Città Universitaria, che progettata e mai realizzata dal 1870 in poi dai Vari Governi che si succedettero al potere, il Regio Fascista, per volontà del Capo, ha attuato in tre anni in quella zona di Roma ove preesistevano alcuni dei principali istituti scientifici della Capitale.

Sul solenne portale d'ingresso della Città Universitaria si spiegavano alcuni arazzi di velluto cremisi, in cui campeggiava il Fascio littorio e lungo il grande viale che immette sulla piazza dove si erige il Palazzo del Rettorato, erano schierati due file di iscritti al "Gufu" di Roma. Sul magnifico piazzale, dominato al centro da una grande statua della Minerva, allietata da fontane e da aiuole, si schieravano da un lato la IV Legione Universitaria "Benito Mussolini" con gli arditi e musica, dall'altra un folto gruppo di Camicie Nere del Fascio Romano.

Più in alto, ai due margini laterali della vasta gradinata, si allineava la rappresentanza dei battaglioni universitari in procinto di partire per l'Africa Orientale.

Al sommo della scalinata nell'antivestibolo e nell'atrio si raccoglievano il Senato Accademico, il Consiglio di amministrazione dell'Università con a capo il Magnifico Rettore on. prof. De Francisci e le numerose personalità che erano intervenute alla cerimonia.

In attesa dell'arrivo del Duce nell'aula magna si era riunita una grande folla di invitati. Rappresentanze del Corpo Accademico di tutte le Università del mondo, che spiccavano col loro diverso costume universitario, occupavano le prime file del grande anfiteatro.

La benedizione impartita dal Card. Vicario

Alle ore 10 il Duce, accompagnato dal Ministro dell'Educazione Nazionale, quadrumviro De Vecchi, è giunto in automobile all'ingresso principale dell'Università ove si erano radunati il Magnifico Rettore, il Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda e le più alte autorità.

All'arrivo del Duce sono squallite le note dell'attenti e in quello stesso istante un clamore di evviva, uno scroscio formidabile di applausi si è levato dalla massa adunata sul piazzale.

Il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, è disceso all'inizio del viale di accesso mentre si elevava formidabile l'«A noi» dei goliardi schierati, lo ha percorso rapidamente a piedi giungendo sul piazzale. Qui è stato accolto da una nuova, grande dimostrazione, dall'Inno dei goliardi, dalla «Marcia Reale» e «Giovinezza».

Il Duce sale la gradinata fra due ali di autorità che lo salutano romanamente e si ferma al principio dell'atrio ove gli si fa incontro S. E. il Cardinale Vicario Marchetti Selvaggiani.

Il Cardinale Marchetti Selvaggiani asperge di acqua benedetta le soie della Città Universitaria. Ognuno dei Duce consegna il vostro «Gufu» di Bologna. Sempre seguito da tutte le alte autorità, il Duce incomincia la visita agli imponenti edifici, accolti ovunque dagli studenti e dai professori con ardenti manifestazioni.

A visita ultimata, tutti i presenti si raccolgono nella maestosa Aula Magna della Città Universitaria, dove il Magnifico Rettore, on. prof. De Francisci, legge la sua prolusione per l'anno accademico 1935-36, con una magistrale lezione sulla serena vitalità della civiltà di Roma.

Quindi prende la parola il Ministro dell'Educazione Nazionale, il quadrumviro De Vecchi, che in una efficace sintesi, tratta la questione dell'alta cultura nel quadro della vita nazionale.

Parla il Duce

Infine, accolto da una vibrante, prolungata ovazione, si alza a parlare il Duce.

Egli dice:

«Signori, camerati, professori e studenti.

«Questa che viviamo stamane può definirsi un'ora storica, un'ora che rimarrà consegnata alla storia. Rinascita l'Università di Roma, evento di straordinaria significazione e portata. L'Università di Roma è nata il 20 o il 21 aprile (questa differenza non ha molta importanza) del 1303, essendo Papa Bonifacio VIII. Ha quindi 632 anni di vita. Ci sono in Italia delle Università che hanno una anzianità molto maggiore; ad esempio Pavia, Bologna, Pisa, Padova, Napoli. Tuttavia 632 anni di vita rappresentano un lasso di tempo rispettabile.

«Il problema del riassetto edilizio dell'Università di Roma si pose immediatamente dopo il 1870. Conformemente alla pratica dei vecchi regimi il problema si trascina da una generazione all'altra. Si affacciarono delle soluzioni di com-

promesso, ma poiché nella vecchia e venerabile Sapienza gli studenti non potevano più esservi ospitati, il problema andava affrontato e risolto integralmente.

«Tre anni fa diedi la parola di ordine, e accanto alla parola d'ordine i cento milioni necessari. Chiamai Piacentini l'architetto che raccolse intorno a sé gli architetti di diverse provincie del Regno; agli architetti si unì uno stato maggiore di valentissimi ingegneri. Diecine di tecnici, migliaia di operai.

«A tutti coloro che hanno tradotto nella realtà dei marmi e delle pietre la nostra volontà, va rivolto in quest'ora il nostro saluto.

«Ma il nuovo Studium Urbis si inaugura in un particolare momento della vita italiana. Non si può fare una celebrazione come questa senza inquadrarla necessariamente nel momento storico che la Nazione attraversa.

«Si inaugura l'Università di Roma nel momento in cui i nostri soldati, portatori di civiltà, avanzano con il loro coraggio, col loro sacrificio, senza chiedere niente a nessuno.

«Non si deve ignorare che l'Università di Roma rinasce oggi 31 Ottobre, mentre a Ginevra la coalizione degli egoismi e delle plutocrazie tenta invano di fermare il passo alla giovane Italia delle Camicie Nere.

«Davanti ad un assedio economico del quale tutte le genti civili del mondo dovrebbero sentir l'onta, davanti ad un'esperienza che si vuole fare oggi per la prima volta contro il popolo italiano, sia detto che noi apporremo la più implacabile delle resistenze, la più ferma delle nostre decisioni.

«Voi, camerati goliardi, sarete sulle prime tute (si si); farete di questa come di tutte le Università d'Italia una palizzata, un baluardo, una fortezza dello spirito delle armi che, quando siano associati, assicurano la vittoria».

Le parole di Mussolini sono accolte da una vivissima dimostrazione di entusiasmo.

Vibrante risposta dei Federali al messaggio del Duce

ROMA, 31

«Ha avuto luogo nel Palazzo del Littorio il rapporto dei Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento tenuto dal Segretario di P. N. F.

I Segretari federali presenti i componenti il Direttorio nazionale, il vice segretario dei GUF, il Capo di S. M. dei Fasci giovanili di combattimento, e i fiduciari delle associazioni fasciste hanno portato al Segretario del Partito l'eco vibrante dell'unanime entusiasmo suscitato dal messaggio del Duce, che trova le Camicie nere, oggi più che mai, fuse con tutto il popolo nel virile proponimento di affrontare ogni prova e di seguire il Duce in cui si identificano compiutamente le ragioni ideali della Rivoluzione e le fortune stesse della Patria. I legioniari avvertono tutta la fermezza del privilegio di essere in prima linea nel dovere e nel sacrificio e saluta con cuore guerriero, il XIV anno dell'Era che consacrerà nella storia l'eroismo dell'Italia fascista.

Il Segretario del Partito ha quindi comunicato le direttive segnate dal Duce per l'anno XIV. I Segretari federali assisteranno domani all'inaugurazione della Città Universitaria.

IL SUCCESSO DEL PRESTITO

Oltre 20 miliardi sottoscritti

ROMA, 31

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale Rendita 5 per cento hanno un andamento che già assicura il pieno successo dell'operazione, che comprova la completa rispondenza del congegno tecnico dell'emissione alle condizioni del mercato. Gli istituti consorziati hanno risposto allo appello con pronta e compatta adesione presentando alla sottoscrizione tutti i titoli del Redimibile 3,50 per cento di loro proprietà.

Non meno notevole ed apprezzabile è la partecipazione dei privati risparmiatori, quale dimostrazione di profondo sentimento patriottico e di piena fiducia nella bontà e convenienza dell'operazione.

Tutto ciò è luminosamente dimostrato dai dati finora raccolti, dai quali risulta che le sottoscrizioni effettuate a tutto il 28 ottobre, sia con titoli del Prestito Redimibile 3,50 e relativo versamento integrativo, sia interamente in contanti, ammontano già complessivamente alla cospicua cifra di circa venti miliardi e duecento milioni di capitale nominale, con un incasso netto delle RR. Tesorerie di oltre due miliardi e duecento milioni.

Le sanzioni finanziarie e gli enti religiosi che vivono a Roma

ROMA, 31 pom.

La «Stefani» comunica:

In una corrispondenza da Ginevra all'Osservatore Romano, si prospetta la situazione delicata in cui verrebbe a trovarsi, per effetto dell'applicazione delle sanzioni sia di natura finanziaria sia di natura economica, i numerosi enti ed istituti religiosi tanto quelli che hanno scopi culturali, quanto quelli che hanno finalità missionarie e caritative, che vivono e prosperano particolarmente a Roma e che hanno un carattere internazionale, poiché reclutano i loro soggetti da tutte le Nazioni del mondo.

Dalla preoccupazione legittima derivante dall'applicazione delle sanzioni a tale specifica categoria di enti si è fatto eco, in seno al Comitato di Coordinamento un delegato, il quale ha parlato anche a nome di altri ed ha ottenuto assicurazioni assai esplicite dal presidente.

L'Osservatore Romano, commentando le argomentazioni della citata corrispondenza, le approva pienamente ed aggiunge l'assicurazione che il regolare svolgimento di vita e di attività delle suddette istituzioni è oggetto di particolare attenzione da parte della Santa Sede.

Questo, informa il giornale, non mancherà di intervenire secondo le esigenze del momento per far sì che agli enti suddetti sia assicurato il normale funzionamento di vita.

Il giornale poi aggiunge che non hanno perciò ragione di sussistere le preoccupazioni di quei vescovi e di quei ordini religiosi che temevano l'arrivo a Roma di alunni per l'anno accademico e scolastico in corso.

La serenità e la forza del popolo italiano

VIENNA, 31

Il corrispondente dell'«Abendpost» da Roma scrive che il popolo italiano è pienamente conscio dei gravi tempi cui va incontro, ma anche fortemente deciso a sopportare tutti i sacrifici senza piegare. «L'Italia», scrive il corrispondente, vuole tenere duro sinché le potenze coloniali non avranno maggiore comprensione per la necessità di vita di 24 milioni di contadini.

L'organizzazione del controboicottaggio

BUDAPEST, 31

I provvedimenti decisi dal governo fascista per resistere alle sanzioni sono riportati da tutta la stampa. Si rileva nei titoli come elementi di sicuro successo lo spirito di abnegazione e di sacrificio di tutto il popolo italiano che è capace delle più severe economie e risponde con assoluta disciplina e grande entusiasmo alle direttive del suo Duce. Il Magyarasag scrive che l'Italia non si limiterà a queste misure: ben presto provvederà anche al controboicottaggio di fronte agli Stati che partecipano alle sanzioni.

Vane esortazioni di Hull per ridurre il commercio con l'Italia

NEW YORK, 31 pom.

A proposito delle reiterate dichiarazioni che il Segretario di Stato va facendo alla stampa per manifestare la speranza che i commercianti americani riducano i loro affari coi paesi belligeranti e per esprimere le sue idee moralistiche circa una sollecita fine della guerra, negli ambienti commerciali di New York si rileva che tali appelli del Segretario al dipartimento degli esteri hanno lo scopo di calmare i risentimenti inglesi per la mancata cooperazione degli Stati Uniti alle sanzioni e lasciano perfettamente indifferenti gli esportatori americani che sono invece desiderosi di intensificare le esportazioni in Italia delle materie prime non contemplate dalla legge della neutralità.

Da Washington, a questo proposito, si fa notizia di un'altra dichiarazione di Hull.

Rispondendo alle interrogazioni dei giornalisti, egli, dopo aver dichiarato che il Governo ha dato e continuerà a portare ogni giorno la sua più diligente attenzione sulla situazione degli Stati Uniti nei confronti della controversia italo-etiopea, ha richiamato ancora una volta speciale attenzione sulla precisa portata e sugli effetti della politica adottata dal Governo onde scoraggiare le iniziative commerciali con i due paesi belligeranti. La politica del Governo così come è stata definita si basa in primo luogo sulla recente legge circa la neutralità, intesa a tenere il Paese lontano dalla guerra ed ha inoltre per scopo quello di non favorire il prolungamento della guerra.

Il Segretario di Stato ha concluso ripetendo che una rapida pace con la restaurazione di normali affari e di normali profitti è infinitamente più sicura e preferibile a temporanei e rischiosi profitti di

Nel nome dei Caduti

Il valore del mandato affidato dal Governo all'aristocrazia meno discutibile della femminilità italiana è altissimo ed ha significazione di monito e condanna per i congiurati di Ginevra contro l'Italia.

Le Madri e le Vedove dei Caduti della grande guerra non hanno certo dimenticato con quanta generosità, per quali scopi di sicurezza collettiva e di resistenza civile e morale, e per quali Nazioni invase o minacciate di rovina estrema, i loro mariti ed i loro figli offrono la vita sulle frontiere e nei mari d'Italia.

Non hanno dimenticato. Ma oggi ne ascoltano il richiamo solenne nella voce della Patria, che è la voce immortale dei loro stessi eroi. Il comando sarà obbedito con la passione e con la fedeltà che sono proprie dell'amore di sposa e di madre.

Il fronte economico nazionale non è meno importante e decisivo del fronte etiopeo. Né le forze internazionali sono meno ostili e pericolose delle armate del Negus. Le Madri e le Vedove dei Caduti della grande guerra chiameranno a raccolta tutte le donne italiane che hanno i loro cari impegnati in una grande impresa di civiltà in un lontano lembo di terra africana, ancora nell'ombra della barbarie e sotto il giogo della schiavitù.

In Italia, dove la famiglia è ancora integra e sacra, la donna italiana è veramente «domina».

A questa «domina» è affidato ora il compito di Vestale non soltanto del bilancio domestico, ma dell'economia della Nazione.

Non un oggetto di lusso o un elemento di necessità entreranno più nelle nostre case se portino con sé il marchio di origine di un paese sanzionista.

Non è spirito di odio o vendetta, estranei all'anima cristiana delle donne italiane: è suprema esigenza di difesa e di reazione.

La vittoria delle armi sarebbe compromessa se non fosse accompagnata dalla resistenza vittoriosa sul terreno economico dove incontriamo come avversari non meno tenaci, e certamente più insidiosi: dei nemici d'Africa, taluni degli alleati del 1915-1918.

I nostri Caduti di allora trasaliscono oggi veramente sotto la terra che li ricopre.

Tutte le donne d'Italia devono essere accanto ai loro uomini per impedire che il nero tradimento riesca a spezzare la nostra forza, a umiliare la nostra bandiera.

Donne d'Italia in piedi in nome dei Caduti di ieri e di oggi!

Il gen. Traditi parte da Napoli con reparti della "3 gennaio,"

NAPOLI, 31

Ieri sera è partito per l'Africa Orientale il Conte Biancamano con ufficiali e Camicie Nere, legionari della IV Divisione «3 gennaio».

Con il Biancamano è partito anche il comandante della divisione, luogotenente generale Traditi, con lo stato maggiore.

Assistevano all'imbarco il capo di stato maggiore della Milizia, che ha recato il saluto del Duce al comandante della divisione, il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni e tutte le autorità locali.

Fra entusiastiche acclamazioni della folla è giunto al porto poco prima della partenza S. A. R. il Principe di Piemonte che ha passato in rivista le Camicie Nere allineate sui ponti, tenendo quindi rapporto agli ufficiali.

Un messaggio di volontari romeni al Capo del Governo italiano

BUKAREST, 31 pom.

E' pervenuto al R. Ministro d'Italia, perché sia trasmesso al Duce, un nuovo messaggio di solidarietà per la causa italiana da parte dei volontari romeni della sezione di Cluj, capoluogo della Transilvania, nelle cui file militano molti ex volontari romeni sul fronte italiano.

Ricordando appunto questa fratellanza d'armi con i gloriosi bersaglieri e con i baldi alpini italiani sul Piave, il messaggio dice:

«Fieri delle eroiche gesta degli eroi del Piave, del Montello e di Vittorio Veneto, coi quali abbiamo condiviso la vita di trincea per la vittoria dello stesso scopo finale, la gloria e la solidarietà latina, i volontari combattenti di Cluj pregano l'E. V. di volere trasmettere al Duce e a tutti coloro che si stanno

Le truppe del 1° Corpo d'Armata puntano su Macallè

Sedicimila schiavi già liberati nel territorio tigrino

Vittorioso scontro dei nostri "dubat," con un nucleo abissino a nord-ovest del fiume Daua

Il comunicato n. 33

ROMA, 31 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 33:

Il Generale De Bono telegrafa: Sul FRONTE ERITREO reparti di Camicie Nere del 1° Corpo d'Armata hanno occupato la mattina del 30 ottobre la zona dei pozzi di Mai Uoc, sulla strada fra Edaga-Hamus e Macallè.

Nelle zone occupate dal 2° Corpo d'Armata e dal Corpo d'Armata indigeno sono ultimati gli accertamenti del numero degli schiavi liberati in applicazione del bando dell'Alto Commissario. Essi assommano a 16 mila.

Sul FRONTE SOMALO i dubat del nostro posto di Malca Rio hanno attaccato gruppi di armati abissini a nord ovest del fiume Daua. Il nemico è fuggito lasciando sul terreno 11 morti. Da parte nostra 3 dubat morti e 2 feriti.

L'attività aerea continua normale in tutti i settori. (Stefani)

Il nuovo balzo avanti

ASMARA, 31

Il completamento delle opere logistiche dà la sensazione dell'inizio di una nuova fase.

La preparazione logistica non ha, però, solo scopi bellici. Essa dà anche risultati in un altro campo.

Tutte le strade attrezzate per i servizi militari servono già per il traffico commerciale. Infatti giornalmente carovane le percorrono portando merci ad Asmara, Massaua, Adigrat, Aksum e Agordat.

Sull'importanza di questi lavori basta notare che per la preparazione del primo balzo offensivo sono state trasportate a traino meccanico 50 mila tonnellate di materiale e a trazione ferroviaria 40 mila tonnellate. Il genio ferroviario ha costruito otto raddoppi e 36 deviazioni.

L'impianto della produzione del ghiaccio, produttore 120 quintali di ghiaccio al giorno, consente di trasportare da Massaua alle prime linee 60 tonnellate di carne congelata con frigoriferi mobili.

Giustizia per l'Italia e pace per l'Europa,

VIENNA, 31 pom.

Il Neues Wiener Journal pubblica un articolo del senatore Charles Dumond, intitolato: «Giustizia per l'Italia e pace per l'Europa», in cui sostiene che la pace non può essere mantenuta attraverso dei paragrafi, anche se venti Nazioni li abbiano sottoscritti, quando non rispondono alla giustizia e al diritto.

La Francia pubblicherà un "libro giallo," sul conflitto

PARIGI, 31 pom.

Alla Commissione degli Affari esteri della Camera si è svolta una discussione generale sulla situazione diplomatica in seguito alla recente relazione del Presidente del Consiglio. La Commissione ha incaricato il suo presidente di interpretare presso il Presidente del Consiglio i suoi sentimenti favorevoli alla politica governativa e al rafforzamento delle organizzazioni internazionali per la difesa della pace. La Commissione ha pure incaricato il suo presidente di insistere presso il Ministro degli Affari esteri affinché proceda alla pubblicazione di un «libro giallo» sugli avvenimenti italo-etiopeici.

Pubblicazioni che usciranno solo in caso di assoluta necessità

ROMA, 31 pom.

Il Segretario del Partito ha disposto che i quotidiani del Direttorio nazionale, le «Forze civili» e la «Scuola fascista» siano pubblicati soltanto in caso di assoluta necessità.

Intenso ritmo dei lavori per la costruzione delle strade

ASMARA, 31 pom.

Tutti i corrispondenti esteri ricevono la viva attesa degli avvenimenti militari sul fronte etiope e somalo. Si ritiene che l'avanzata procederà contemporaneamente sui due fronti. Si afferma che sul fronte nord l'avanzata avverrà quando le forze avversarie avranno sgomberato le provincie settentrionali. Attualmente l'avanzata procede a tempo con la costruzione delle strade; cinque chilometri, cioè il giorno.

I corrispondenti inglesi informano che mentre le posizioni italiane ad Adigrat, Adua, Aksum, progrediscono lentamente, forze efficienti vengono portate avanti per proteggere le costruzioni. Il lavoro si compie dietro le auto blindate, appoggiate dall'artiglieria, dalla fanteria, prendendo le necessarie precauzioni contro i movimenti di fumo. I corrispondenti affermano che gli italiani proseguono con molta precauzione, allo scopo preciso di non recare danni alle popolazioni, ed anche perché si spera di avanzare senza perdite umane e salvaguardando gli interessi dei popoli.

L'aviazione continua, sul fronte del Tigray e nelle regioni circostanti, una assidua vigilanza.

Le quotidiane ricognizioni sono accolte da qualche scarica di fucileria nei dintorni di Macallè e verso Amba Alagi.

Cinquemila cammelli sono stati condotti in linea per aiutare l'avanzata. Questi cammelli si usano per il trasporto di viveri e munizioni.

La nuova organizzazione Eritrea comprende per i trasporti: 242 carri ferroviari, 2388 automobili, 430 autobotoli, autocarri e autoambulanze, 318 autocarretti, 270 vetture, 400 motociclette.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

Altri ufficiali belgi che abbandonano l'Etiopia

BRUXELLES, 31 pom.

Da una comunicazione del Ministero belga ad Addis Abeba si apprende che il maggiore Dothee, capo della Missione militare belga in Etiopia, non ha accettato la direzione della polizia incaricata di proteggere gli stranieri ad Addis Abeba. Il maggiore si imbarcherà col rimanente della Missione militare belga l'8 novembre a Gibuti.

I Santi e i Morti

La Chiesa oggi celebra i Santi e commemora domani i Morti: due ricorrenze in cui la materna depositaria della Verità suggerisce l'aspetto umano e trascendente delle anime. L'umanità è più viva e perfetta nella rinuncia, nell'affermare cioè la capacità dello spirito nell'ascendere alle cose ideali a prezzo di sacrificio, allontanando tutto ciò che di illusorio, di accessorio, di vano e di contingente offrono i mitragliatori terreni per un bene sovrano, per costituire un esempio da cui tutta la Comunità può attingere conforto e slancio per il presente e per l'avvenire, possa soprattutto attingere la speranza della salvezza. Questo appunto affermano i Santi: gli eroi della virtù, i pionieri della fede, gli antesignani della perfetta carità e del fraterno amore, coloro che per amore dei simili rinunciano, in qualche modo a se stessi per diventare patrimonio spirituale di un popolo. La Chiesa perciò non si limita a ricordare le glorie individuali, ma queste glorie vuole altresì celebrare in una unica mistica commovente solennità, perché unitaria è la fede di cui essi sono diventati gli assertori, talora sino al martirio; unitario è l'intento supremo della salvezza delle anime. E qui sta l'aspetto trascendente della santità: che, uomini, hanno operato per condurre tutti, oltre le pericolose e tentatrici e quasi sempre ingannatrici promesse terrene, verso il porto della salute, affinché la vita fosse mezzo all'ultima perfezione alla promessa beatitudine, alla certezza che non illude; assenti alla santità sono arrischiata e perenne di assistenza ai mortali fiduciosi e confidenti, andando incontro ai loro sforzi e alle loro speranze per la vittoria di se stessi, per la conquista delle anime oltre la contrastante materia.

Ben misere e sprovvedute di serio spirituale contenuto sono quelle Confessioni eretiche e separate che rinnegano il culto dei Santi, rinnegando così il culto della vera grandezza raggiunta attraverso ineffabili lotte per una definitiva affermazione di virtù, per indicare all'umanità indebolita dal peccato e dalle ambizioni le vie semplici e pure del riscatto, le possibilità della redenzione, le finalità ultime dell'esistenza che non è scopo a se stessa.

Le pseudo-chiese che trovate spoglie di ogni simbolo edificante di santità, mostrano a nudo la loro povertà interiore, la loro incapacità a suscitare l'eroso della virtù e del sacrificio. E allora non si conferisce alcun suo premio valore anche alla morte, perché tutto sembra così limitarsi a una vaga spiritualità terrena: e invece, nel Cattolicesimo, la morte è l'atto stesso della suprema conquista, è il varco stesso dell'eterna rinascita. Per celebrare questa rinascita, attestata dai trapassati che entrano nel definitivo Regno del Vero, la Chiesa chiama tutti noi a commemorare, con animo pensoso e con la preghiera più fervida, la memoria, perché essi ci richiamino agli scopi essenziali del nostro vivere terreno: scopi che fra i vivi e i morti stabiliscono una grandiosa mistica colleganza, attraverso il vincolo non soltanto dell'umano ricordo, ma soprattutto del mirabile unico destino che aspetta tutti noi eredi nella Divina Parola, nella Celeste Promessa; e perciò, in questo nostro passaggio, ci incombe di adoperarci alla conquista di quel bene che i Santi ci insegnano e di cui sono interpreti presso l'Onnipotente, e di pregare fervidamente per i defunti, per quelli soprattutto che attendono l'ora dell'ultima liberazione. Sollevando le loro anime purifichiamo anche le nostre e ci avvicineremo ancora di più alla Destra del Padre.

In margine alla Settimana d'Arte Sacra
Riceviamo: Non mi consta che sia stato mai parlato della luminosità della Chiesa. Sta bene che una luce attenuata condila il raccoglimento, ma il tempo non è fatto solo per recitare il Rosario. Si vuole giustamente che il popolo canti, che segua con intelligenza i suoi riti. Ma come leggere nella maggior parte delle nostre Chiese? Aggiungo che anche molti libri, molto più gli opuscoli delle Messe festive, dei canti gregoriani, piccoli coralli, forse per economia, sono di carattere così minuti, che solo i privilegiati di ottima vista e di gran pratica nella lettura potranno tener dietro al Messale o al Salterio.

Domando ai miei colleghi Sacerdoti, che hanno avuto la buona idea, di andare a recitare il Bravino davanti al S.S. Sacramento esposto nelle Quarantore in queste Chiese e loro riuscito di farlo e senza affacciarsi la vista? Quale il rimedio? portar seco la lampadina elettrica o accendere il candelino per far l'illuminazione sui banchi?

Non vi pare anche questo un quesito assai razionale e funzionale?
(Un sacerdote fiorentino)

Gli esami di Stato per l'abilitazione professionale

ROMA, 31 pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica un'ordinanza del Ministro dell'Educazione nazionale colla quale è indetta per il mese di novembre 1935 la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e commercio e di abilitazione nelle discipline statistiche.

Gli esami di Stato per l'abilitazione professionale

ROMA, 31 pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica un'ordinanza del Ministro dell'Educazione nazionale colla quale è indetta per il mese di novembre 1935 la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e commercio e di abilitazione nelle discipline statistiche.

Gli esami di Stato per l'abilitazione professionale

ROMA, 31 pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica un'ordinanza del Ministro dell'Educazione nazionale colla quale è indetta per il mese di novembre 1935 la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e commercio e di abilitazione nelle discipline statistiche.

Gli esami di Stato per l'abilitazione professionale

ROMA, 31 pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica un'ordinanza del Ministro dell'Educazione nazionale colla quale è indetta per il mese di novembre 1935 la sessione annuale degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di medico chirurgo, chimico farmacista, ingegnere, architetto, agronomo, veterinario, perito forestale, della professione in materia di economia e commercio e di abilitazione nelle discipline statistiche.

La Legge sul riposo festivo

avrà essere rispettata anche domenica 3 novembre

Una circolare del Ministero dell'Interno

ROMA, 31. Il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare ai Prefetti nella quale si comunica che domenica prossima 3 Novembre dovrà essere osservato l'orario festivo. (Stefani).

Con vivo compiacimento prendiamo atto di questa opportuna circolare, giunta tempestivamente a disperdere quel senso di disagio e di turbamento che le precedenti disposizioni avevano provocato nel popolo italiano, per il quale l'osservanza verso l'autorità dello Stato non può distinguersi dal rispetto e dalla venerazione per le Leggi divine ed ecclesiastiche.

L'ambasciatore Rosso commemorerà la Vittoria a New York

NEW YORK, 31. L'Ambasciatore d'Italia S. E. Rosso sarà lunedì a New York dove in una adunanza che si svolgerà alla Carnegie Hall terrà la solenne commemorazione della Vittoria.

"O CRISTO O L'ANTICRISTO,"

Come si è svolto a Salisburgo il congresso di Cristo Re

VIENNA, 31 pom. A Salisburgo divenuto, specialmente negli ultimi anni un centro veramente internazionale, ha avuto luogo, come già abbiamo pubblicato, in questi giorni un importantissimo convegno di cattolici. Dieci anni fa il S. Padre faceva solennemente risaltare l'alta importanza della giornata di Cristo Re. Ben giustamente è stata scelta la città cattolica di Salisburgo per tenere questo Congresso di Cristo Re, facendo parte essa della nuova cattolica Austria che si è fondata sui principi del Cristianesimo e che ha come base della sua costituzione le direttive dettate dalle encicliche dei Leone XIII e Pio XI.

Messaggio di pace

Oltre al suo carattere puramente cattolico, questa manifestazione si è resa quanto mai importante per il messaggio di pace diretto da qui a tutto il mondo dal Cardinale Arcivescovo di Vienna S. E. Theodor Innitzer, con speciale riguardo alla presente critica situazione politica internazionale.

Partendo dalle parole "Pax vobiscum" egli ammoniva tutti i capi responsabili, tutti i cattolici, anzi tutta l'umanità di difendere e salvare il più grande tesoro: la pace.

Il Congresso di Salisburgo, al quale prendevano parte le più alte autorità del clero cattolico, non solo dell'Austria, ma anche di altre nazioni, come pure molti alti personaggi, tra cui il Presidente Federale dell'Austria, egli stesso cattolico praticante, è stato il primo di speciali rappresentazioni ecclesiastiche e trattamenti musicali, per i quali Salisburgo ha una fama mondiale. La affluenza a queste rappresentazioni era così grande, che la gente non trovava posto nelle chiese e nelle sale, ma doveva ammassarsi per le strade adobbate a festa.

Anche per le questioni trattate e per le conferenze che si sono avute il Congresso è stato di un'importanza speciale.

Un ex Capo di Governo tra i docenti

L'ex Presidente del Ministri ungherese, von Huszar, tratto dal rinnovamento cristiano dell'uomo moderno, è intervenuto contro gli elementi distruttivi del bolscevismo, espresse la speranza che proprio la Russia possa dipendere presto il campo adatto per la missione cattolica.

La viennese Oda Schneider trattò essa pure del rinnovamento e del trionfo delle famiglie ai principi cristiani. insistendo che le principali opere della donna sono l'amore e la maternità. Se una donna cristiana saprà veramente servire soffrire e sperare, anche tutto il resto della famiglia saprà praticare il vero Cristianesimo.

Il vescovo svizzero S. E. Monsignor Scheviller tenne una conferenza di sopra al rinnovamento cristiano dei popoli e dei loro costumi, soffermandosi sulla cura delle anime e sulla carità cristiana.

Mons. Gessi da Meur, presso Vienna, trattò l'argomento dei preti e laici, spiegando la necessità di una stretta cooperazione tra sacerdoti e laici, che però debbono essere ben distinti gli uni dagli altri.

Il monaco bavarese dott. Metzger criticò il capitalismo anticristiano nell'economia, che si dovrebbe combattere con un controvalore cristiano.

Il Padre Gesuita Reckinger di Freiburg parlò sull'argomento del Regno di Cristo e della sua importanza per l'Azione Cattolica.

Il padre belga Krendt S. J. riferì sopra la più grande organizzazione cattolica giovanile del mondo, gli "Jocistes", che si sono sparsi in tutti i Continenti, e dall'anno della fondazione 1906, attraverso l'opera d'un canellano belga, stavano svolgendo una opera attiva.

NEL TERZO REICH

Nuove misure del Comitato per la Chiesa Evangelica

BERLINO, 31 pom. Il Comitato ecclesiastico della Chiesa Evangelica di Prussia ha preso, per iniziativa del Ministro Kerll, disposizioni per porre termine al conflitto che esiste in seno alla Chiesa. In una circolare alle autorità ecclesiastiche, il comitato dispone infatti che siano esaminati tutti i procedimenti disciplinari contro membri del clero "evangelico", sospendendo quelli che corrispondano ai casi enumerati nella circolare.

Inoltre è disposto che siano restituite tutte le multe imposte ai pastori e a soprintendenti a causa del loro atteggiamento nel corso del conflitto ecclesiastico.

Quel pastore e quelle altre personalità ecclesiastiche che sono state sospese provvisoriamente dalle loro cariche potranno riprendere le loro funzioni.

Ogni pastore facente parte di una Chiesa definita, avrà il diritto di usare dei locali della sua parrocchia per atti di culto. Ove sorgano divergenze si dovrà chiedere la decisione dell'autorità superiore.

E' però messo in rilievo che tutti gli atti di culto nella Chiesa o all'aperto, devono essere compiuti in un tale modo da servire a tutta la parrocchia, e che si deve evitare qualsiasi abuso delle funzioni religiose a scopi politici.

Sacerdoti novelli della Società del Verbo Divino

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano i sacerdoti novelli della Società del Verbo Divino, presentati dal Padre Goffredo Grossi, Procuratore generale.

Sua Santità li ha salutati con paterno affetto, beneaugurando al loro ministero ed impartendo ai presenti e a tutti i loro confratelli le più larghe Benedizioni.

Il Nuovo Abate di S. Gerolamo in Urbe

Il S. Padre si è compiaciuto di nominare, in successione a D. Emidio Trentin, il Revmo Padre Selmán, dell'Ordine di S. Benedetto, Abate del Monastero di S. Gerolamo in Urbe per la revisione ed emendazione della Volgata. Il nuovo Abate è nato a Concourt, diocesi di Langres, nel 1893. Ha compiuto i suoi studi in Roma, prima della grande guerra alla Pontificia Università Gregoriana; e dopo il conflitto all'Istituto Internazionale di Sant'Anselmo, conseguendo a pieni voti la laurea nelle Facoltà ecclesiastiche.

PER LA STAMPA CATTOLICA

Conferenze del nostro direttore a Lecce, Taranto e Napoli

ROMA, 31 pom. In questi giorni il nostro Direttore, Raimondo Manzini, ha visitato diverse città dell'Italia Meridionale dove ha parlato agli organizzati dell'Azione Cattolica sul tema della nostra stampa e del quotidiano in particolare.

Raimondo Manzini è stato accolto dovunque con viva simpatia ed ascoltato con entusiasmo.

A Lecce ha tenuto una conferenza nel salone di S. Teresa presentando tutti i dirigenti della Giunta Diocesana e suscitando un fecondo fervore di iniziative a favore del nostro giornale.

A Taranto, ad ascoltare la chiara e dotta conferenza sono intervenute, con S. E. mons. Bernardi, Arcivescovo, le massime personalità del mondo cattolico e si è costituito subito il Direttorio del Segretariato diocesano della Buona Stampa.

Domani il nostro Direttore sarà a Napoli dove s'incontrerà con i componenti della Giunta Diocesana, con i Dirigenti di organizzazioni e delegati stampa, e con autorevoli personalità del nostro campo per uno scambio d'idee sul problema del quotidiano cattolico.

Varie dall'Estero

Con l'intervento di tutti i fascisti e degli italiani di Graz e della Stiria, il Reggente del Consolato d'Italia, ha celebrato il glorioso anniversario della Vittoria e della Marcia su Roma.

Dalla Città del Vaticano

Faterne parole del Papa al Capitolo Generale dei sacerdoti del S. Cuore

CITTA' DEL VATICANO, 30. Sua Santità ha ricevuto, in particolare udienza, il Capitolo Generale della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore che, in questi giorni, si sono riuniti per la rinnovazione delle cariche. Oltre il nuovo Superiore Generale, Padre Guglielmo Govonati, erano presenti il Padre Giuseppe Plisseneau, Assistente Generale, il Padre Giuseppe Goebels, Segretario Generale, il Padre Luigi Duborgel, Consigliere, il Padre Emilio Peffer, Consigliere, il Padre Luigi Amadio Bosio, Procuratore Generale.

Il Santo Padre, dopo aver dato loro a baciare la destra, ha pronunciato faterne parole di compiacimento, rallegrandosi con gli allievi e beneaugurando all'ufficio a cui, dalla stima dei loro confratelli, ciascuno di loro era stato designato.

Impartiva infine le più care Benedizioni, non solo ai presenti, ma a tutti i loro confratelli e a tutte le Case ed Opere.

Sacerdoti novelli della Società del Verbo Divino

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano i sacerdoti novelli della Società del Verbo Divino, presentati dal Padre Goffredo Grossi, Procuratore generale.

Sua Santità li ha salutati con paterno affetto, beneaugurando al loro ministero ed impartendo ai presenti e a tutti i loro confratelli le più larghe Benedizioni.

Il Nuovo Abate di S. Gerolamo in Urbe

Il S. Padre si è compiaciuto di nominare, in successione a D. Emidio Trentin, il Revmo Padre Selmán, dell'Ordine di S. Benedetto, Abate del Monastero di S. Gerolamo in Urbe per la revisione ed emendazione della Volgata. Il nuovo Abate è nato a Concourt, diocesi di Langres, nel 1893. Ha compiuto i suoi studi in Roma, prima della grande guerra alla Pontificia Università Gregoriana; e dopo il conflitto all'Istituto Internazionale di Sant'Anselmo, conseguendo a pieni voti la laurea nelle Facoltà ecclesiastiche.

PER LA STAMPA CATTOLICA

Conferenze del nostro direttore a Lecce, Taranto e Napoli

ROMA, 31 pom. In questi giorni il nostro Direttore, Raimondo Manzini, ha visitato diverse città dell'Italia Meridionale dove ha parlato agli organizzati dell'Azione Cattolica sul tema della nostra stampa e del quotidiano in particolare.

Raimondo Manzini è stato accolto dovunque con viva simpatia ed ascoltato con entusiasmo.

A Lecce ha tenuto una conferenza nel salone di S. Teresa presentando tutti i dirigenti della Giunta Diocesana e suscitando un fecondo fervore di iniziative a favore del nostro giornale.

A Taranto, ad ascoltare la chiara e dotta conferenza sono intervenute, con S. E. mons. Bernardi, Arcivescovo, le massime personalità del mondo cattolico e si è costituito subito il Direttorio del Segretariato diocesano della Buona Stampa.

Domani il nostro Direttore sarà a Napoli dove s'incontrerà con i componenti della Giunta Diocesana, con i Dirigenti di organizzazioni e delegati stampa, e con autorevoli personalità del nostro campo per uno scambio d'idee sul problema del quotidiano cattolico.

Varie dall'Estero

Con l'intervento di tutti i fascisti e degli italiani di Graz e della Stiria, il Reggente del Consolato d'Italia, ha celebrato il glorioso anniversario della Vittoria e della Marcia su Roma.

Fra le opere pubbliche inaugurate ad Ankara nell'anniversario della proclamazione della repubblica turca è stato il nuovo grandioso ipodromo, costruito dall'architetto italiano Vietti-Violi.

L'ex miliardario Kohn Swanson, la cui ricchezza dovuta alle miniere dell'Alaska, è morto in un incidente d'auto di un valore di 15 mila dollari è morto in miseria in un Ospedale di Los Angeles.

Gli operai e gli obblighi di leva

Opportuni chiarimenti

ROMA, 31 pom. Circa la riassunzione di operai che cessano dal lavoro per soddisfare gli obblighi di leva — in seguito ai vari quesiti sottoposti — la Presidenza del Consiglio ha diramato le seguenti precisazioni:

L'art. 5 del Decreto 20 Luglio dello scorso anno, che porta modificazioni al regolamento generale sui salari stagionali, riconosce nelle ammissioni di operai temporanei nelle Amministrazioni dello Stato la precedenza per coloro che cessarono dal lavoro per servizio militare obbligatorio.

Ciò poiché le Amministrazioni devono procedere all'assunzione della mano d'opera temporanea e giornaliera per il tramite degli uffici di collocamento, le anzidette amministrazioni sono tenute a segnalare a tali uffici, in occasione di richiesta di personale, gli operai che cessarono dal lavoro per soddisfare l'obbligo di leva.

Un R. D. pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale stabilisce che il tempo trascorso in aspettativa dall'insegnante elementare nei casi previsti dagli articoli 1 e 2 del R. D. L. 14 novembre 1929-VII sarà riconosciuto agli effetti del trattamento di quiescenza secondo le disposizioni del Testo Unico delle Leggi sul Nostro personale a condizione che l'interessato ne faccia domanda alla direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli istituti di previdenza entro due anni, a pena di decadenza, della data di presentazione in servizio nella scuola elementare immediatamente dopo la aspettativa, obbligandosi al contributo del 16 per cento per tutto il periodo dell'aspettativa medesima.

Per la pensione degli insegnanti elementari

ROMA, 31 pom. Un R. D. pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale stabilisce che il tempo trascorso in aspettativa dall'insegnante elementare nei casi previsti dagli articoli 1 e 2 del R. D. L. 14 novembre 1929-VII sarà riconosciuto agli effetti del trattamento di quiescenza secondo le disposizioni del Testo Unico delle Leggi sul Nostro personale a condizione che l'interessato ne faccia domanda alla direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti e degli istituti di previdenza entro due anni, a pena di decadenza, della data di presentazione in servizio nella scuola elementare immediatamente dopo la aspettativa, obbligandosi al contributo del 16 per cento per tutto il periodo dell'aspettativa medesima.

Baistrocchi assiste alla chiusura del corso di atletica di guerra

ROMA, 31. Teri alle ore 10 al Foro Mussolini S. E. Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla guerra, ricevuto dall'on. Renato Ricci, ha presenziato alla cerimonia di chiusura del corso informativo di atletica di guerra, organizzato presso l'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile e diretto dagli istruttori dell'Accademia stessa. Hanno partecipato al corso 200 ufficiali e 200 sottufficiali del Regio Esercito. S. E. Baistrocchi si è vivamente congratolato per i risultati conseguiti dai partecipanti al corso, rilevando l'importanza che la preparazione atletica dei quadri ha nella guerra moderna.

Una sciagura aviatoria presso Fola

ROMA, 31 pom. Il giorno 28 corrente un idrovolante tipo "S. 55" dell'aeroporto di Puntisella (Pola), subito dopo la prova di decollo per un normale volo di addestramento, precipitò per cause imprecisate nello specchio d'acqua antistante l'idroscalo. L'apparecchio era pilotato dal maresciallo Bonanni Paolo, dal sergente Brusaporci Manlio e aveva a bordo il sergente pilota Bortese Evaristo, il sergente maggiore di governo Castellini Quinto e il motorista aviare scelto Esono Gaetano. Il sergente pilota Brusaporci, riportava lesioni di entità non rilevante. Gli altri componenti dell'equipaggio sono deceduti.

Scossa tellurica a Cassino

CASSINO, 31 pom. Si è sentita una forte scossa sismica in senso ondulatorio e sussultorio, ascrivibile al quinto grado della scala Mercalli, della durata di otto secondi.

Il terremoto ha suscitato qualche panico nella popolazione che si è riversata nelle vie abbandonando in gran fretta i locali pubblici e le case. La direzione della scossa è stata in senso nord-est sud-ovest e pare che abbia avuto come epicentro Cassino. Nessun danno alle persone.

In qualche paese nei dintorni vi sono delle case lesionate, ma non vittime.

Oggi si inaugura a Vienna la Mostra della scultura italiana

VIENNA, 31 pom. Con l'intervento del Capo dello Stato austriaco si apre la Mostra della scultura italiana contemporanea, che è stata nel pomeriggio visitata da stampa. Sono giunti per l'occasione a Vienna il direttore generale del Ministero della stampa e propaganda italiano De Peppo, l'on. Antonio Mariani e vari artisti espositori. La Mostra offre un perfetto ed organico panorama della scultura italiana di oggi e tutti i migliori nomi della scultura italiana sono degnamente rappresentati.

Varie dall'Interno

A Ohiggins è stata inaugurata a cura della Federazione Fascista degli artigiani di Venezia la prima scuola professionale italiana intitolata a S. A. B. il Duca di Genova. E' seguito il varo di due bragozzi, offerti dalla Federazione degli artigiani di Venezia, alla cooperativa pescatori di Marano Lagunare.

A Roma, nella sede della Accademia d'Italia ha avuto luogo la 2.a adunata annuale ordinaria del consiglio direttivo dell'unione accademica nazionale. Il Vice Presidente prof. Ussani ha riferito sui progressi dei lavori delle commissioni tecniche nazionali e sui contributi italiani a pubblicazioni più o meno imminenti delle molteplici imprese cui l'U.A.I. partecipa sotto gli auspici dell'Union Academique Internationale.

Il Consiglio ha sanzionato la designazione del prof. L. Castiglione a rappresentare il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere. Ha confermato inoltre nella carica di Segretario accademico il prof. A. Rostagni.

Rinnovate proteste di Tokio in Cina

Torpediniera nipponica a Tien Tsin

TOKIO, 31. Si conferma nei circoli ufficiali che il Console Generale Koyague ed il generale Tada, comandante delle truppe giapponesi nel nord della Cina, hanno protestato presso le autorità cinesi competenti perché, contrariamente agli accordi intercorsi, non si è ancora fatta nulla contro il movimento antigiapponese in Cina. L'organizzazione del Kuomintang e gli elementi nazionalisti, continuano sotto forma velata la loro attività contro il Giappone ed il Canciu Kuo. Si dichiara che questo passo di protesta costituisce nello stesso tempo un'avvertimento serio rivolto alla Cina.

Una contro torpediniera giapponese del porto di Tancu è pronta a partire per Tien Tsin se le circostanze lo richiederanno. Il Generale Cagna Keh sindaco di Tien Tsin annunzia che tutti gli elementi giapponesi della Città saranno eliminati.

Accuse giapponesi alla Cina su un attentato dell'agosto scorso

TOKIO, 31 pom. Ora che la censura è stata tolta, si apprende che il 14 agosto u. l. banditi cinesi hanno sparato e lanciato bombe contro ufficiali cinesi e giapponesi, che si trovavano a Tuen-Cow nella zona smilitarizzata. Il comandante della polizia cinese e della gendarmeria giapponese sono rimasti uccisi.

Le autorità militari giapponesi affermano che il Consiglio Militare di Pechino è stato l'organizzatore dell'attentato, come è stato provato chiaramente nelle confessioni di uno dei banditi arrestato per ordine delle autorità giapponesi. Questo attentato è una nuova prova del persistere dell'agitazione antigiapponese nella Cina del nord.

Una mozione per costituire la "Repubblica irlandese", respinta con 74 voti

DUBLINO, 31 pom. Discutendosi al Dail la questione di costituire la Repubblica irlandese, è stata respinta con 74 voti contro 18 una mozione favorevole alla nuova Repubblica.

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
E' prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale RIEMEDIO PROTETTO, INOCUO, SICURO contro il VERME SOLITARIO.
L'espulsione della tetta con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Dot. B. VICENZINI
Via, M. di Colonna 7, Tel. 32-535
ASMA - RINITE SPASM. - NEURO-ARTRITISMO - SIMPATOSI - NEURALGIE (Sciatica - Trigemo) - VERTIG. FUNZ.
Opuscolo Gratis

VERO SCIROPPO PAGLIANO

dell'INVENTORE
PROF. GIROLAMO PAGLIANO - FIRENZE
Previene e cura l'INFLUENZA
Composto esclusivamente con sostanze vegetali, purga, depura l'organismo, liberandolo, attraverso l'intestino, delle sostanze tossiche che l'infettano e che inquinano il sangue.
La più antica, mai superata né uguagliata delle cure naturali e primaverili.
TUTTE LE BUONE FARMACIE NE SONO FORNITE
Aut. Pref. Firenze N. 888 del 30-3-28

che cose

VIVIODO IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare. L'attività dello jodio quando è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti sperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, ecc.), in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.), in tutti i casi di deficienza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

Ho adoperato il VIVIODO e ne ho ottenuto risultati sorprendenti... Questo nuovo preparato è destinato a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni altro preparato jodico... Il VIVIODO è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle scoperte della Farmaceutica Moderna.
(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 50 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

...ho sperimentato il cachet UT con grande successo

Illustri clinici confermano ogni giorno il successo del cachet UT. Il cachet UT ultraefficace antivergagico tonico del cuore calma ogni dolore causato da emicranie, mal di testa, nevralgie, lombalgie, reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne ed esercita nello stesso tempo azione altamente benefica nei riguardi del cuore e di tutto l'organismo, provocando l'eliminazione delle sostanze velenose (tossine).

Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet UT in tutte le farmacie.

U. 16. Aut. Pref. Bologna n. 3122 - 27-9-35-XIII
COSTA L. O. 80

ARMONIUM

«AREF» Produzione Superiore Antica e Premiata Fabbrica Fondata nel 1875
A. RADICE & FIGLI - Milano
Via Andegari, 11 - Unica Sede - Tel. 89666
Richiedere Catalogo - Facilitazioni pagamenti

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

Aut. Pref. Bologna n. 3122 - 27-9-35-XIII
COSTA L. O. 80

Il "Novecento," di Alfredo Galletti

Per tracciare la storia delle lettere italiane del nostro tempo e cioè di questo secolo ventesimo, i sistemi legittimi da seguire, a quanto si afferma, sarebbero essenzialmente due, l'uno opposto all'altro. Il primo sistema avrebbe da essere quello che, in diversa faccenda, adottò l'imperatore Carlo V il giorno della sua incoronazione, quando, in una famosa piazza d'Italia, con un gran segno della spada sulla folla che attendeva ansiosa, consacrò *todos caballeros*. L'altro sistema invece lo indicerebbe Dante in un canto dell'*"Inferno"* là dove parla di frustatori che, «in un esercito molto, fan levar le bozze alle prime percosse»: e non ne vanno esenti che i due poeti.

Sicché si dovrebbe chiedere subito: quale di questi due sistemi ha seguito Alfredo Galletti nel suo *Novecento* (Storia letteraria d'Italia - Il Novecento, Vallardi, 1935)? Posta una tale domanda, qualche lettore del volume risponderà certamente che l'illustre critico e maestro ha seguito il secondo sistema. Ma in realtà fuor di posto è la domanda. La quale, potrà bensì investire panorami, quadri storici e rassegne di "critici gazzettieri" che non vogliono impegnarsi in alcun modo o, viceversa, giudicano e mandano secondo che avvinghia, ma non ha presa su un lavoro critico, come questo, rigoroso e sereno, basato su principi meditati e che si manifestano sempre molto saldi, e consapevole tuttavia che la realtà dei fatti presenta tale varietà, sfumature e sorprese da non potersi mai totalmente dominare. Il che non significa punto che l'Autore segua neppure da lontano, il facile e ozioso sistema di proclamare poeti e scrittori contemporanei *todos caballeros*.

Quali siano i principi teorici a cui s'attiene l'attività letteraria del Galletti, quale il suo metodo è ben noto. In tutti i suoi volumi — i suoi lavori sul romanticismo, sui Manzoni, sui Pascoli, sui Carducci sono fondamentali — egli ha sempre professato, proclamandolo o no, quell'integralismo critico che oggi, sui declini dell'estetismo per tanto tempo dominante assoluto, si impone sempre più, affermando che arte e umanità sono inscindibili, e che non si può dare storia della letteratura se non in funzione di tutta la storia intellettuale e morale di un popolo. E' insomma il vecchio metodo storico ravvivato da nuove esperienze e saggiato a quella profonda e vastissima cultura che permette al Galletti di passare con estrema sicurezza da una ad altra letteratura, da una ad altra corrente d'arte, di pensiero, e di coglierne i più lontani riflessi. Nonostante questa posizione di pensatore e del critico, la quale lo mette in contrasto con il grosso delle forze letterarie e filosofiche di questi decenni, è noto come egli abbia saputo mantenersi, entro i volumi non meno che sulla cattedra, sempre *au dessus de la mêlée*, onde anche i suoi oppositori gli riconoscono, coi meriti intellettuali, una nobiltà morale che fa di lui un maestro stimatissimo.

Ciò premesso, è facile comprendere quale sia l'importanza e l'importanza di questo *Novecento*. L'ampio volume: s'intona sostanzialmente alla collezione di cui fa parte; ma è insomma il primo accurato bilancio delle lettere contemporanee fatto coi criteri qui sopra accennavamo; laddove tutti sanno che esistono ormai decine di analoghi bilanci fatti con altri criteri. Per comprendere il nostro secolo il Galletti si rifà dal secondo Ottocento, che viene considerato e delineato in tutte le sue principali manifestazioni letterarie e filosofiche: l'eredità romantica, la scappigliatura, il momento carducciano, il positivismo nei suoi vari aspetti e l'opposto spiritualismo che non gli dà partita vinta; Carducci e Pascoli, Verga e Fogazzaro e D'Annunzio, sebbene l'opera loro, sotto ogni riguardo così diversa, non solo si svolga in gran parte nel Novecento, ma sia abbastanza in contrasto col secolo precedente (a proposito del D'Annunzio, che dal Galletti viene non esaltato, ma sopravvalutato, ci duole di non poter fare qui più d'una osservazione). Il positivismo con le sue ingenuità pretese e la sua aria di sufficienza dà la nota saliente e il tono all'epoca, anche secondo il Galletti; che pure tende a ridurre l'entità del fenomeno e le deficienze degli uomini che lo rappresentarono.

Ed ecco la crisi, la frana di quello che fu poi detto l'ottavo secolo decimonimo, e il nascimento del nuovo secolo con la sua "rivolta ideale". Il critico accetta su questo punto l'opinione corrente che è ormai un luogo comune. Anche egli ammette cioè che così in filosofia, come in arte, come in tutte le discipline e nell'atteggiamento stesso delle menti la svolta è brusca; ma non è disposto ad ammettere che sulla svolta sia brillata la luce d'un'alba novella, ma solo un balenio d'aurora boreale. L'esame particolareggiato delle correnti che trionfarono: torbido misticismo in religione, idealismo in filosofia, estetismo in arte e loro minori fratelli: futurismo, versolismo, ermetismo, novecentismo; l'analisi, diciamo, di questi movimenti e delle opere concrete che sono ad-

ma il critico non ha di queste varianti, e riconosce anzi pienamente i meriti particolari che nel campo della cultura, ha avuto quel movimento.

Qual'è la posizione filosofica da cui il Galletti guarda l'idealismo? Chi come lui riconosce che l'idealismo intende espressamente sostituirsi orgogliosamente alla religione e inaugurare una nuova teologia, non si meraviglia di tale domanda da parte di un lettore cattolico. Ebbene questo lettore non si perita di rispondere che il Galletti è assai vicino allo spiritualismo cristiano; certo egli rifugge dal positivismo come dall'idealismo, dallo scetticismo come dal misticismo protestante.

Nella lunga e paziente disamina dedicata alla poesia contemporanea il Galletti, fatta la constatazione abbastanza pacifica, che manca oggi il poeta rappresentativo, la voce imponente che interpreti l'ora che volge o sia l'araldo dell'avvenire, passa in rassegna le manifestazioni poetiche più caratteristiche e tutti gli attuali confidenti delle Muse: poesia crepuscolare e poesia futurista, poesia "pura" e poesia di contenuto, poesia ultranovecentistica e poesia neoclassica, e nota un distacco sensibile fra l'ante e il dopoguerra, specie per la prevalenza acquistata dal lirismo ermetico, cioè da quella poesia fatta per iniziati, concentrata nell'anima, al dire degli ammiratori, concentrata nel vuoto, al dire degli avversari. Il Galletti dà ragione a questi ultimi. Ma anche a lui accade poi di seguire l'antico precetto: rigore verso il peccatore, indulgenza verso il peccatore; e nonostante la severità di giudizio su indirizzi e mode, man mano che s'incontra nei singoli poeti, riconosce loro meriti non trascurabili. Quanto ai motivi che li ispirano, essi «sembrano dimostrare che la forza spirituale più viva che abbia scosso la nostra letteratura del dopoguerra è questo desiderio di ordine morale, questo bisogno di ortodossia che esclude ogni dubbio e trova o nell'anelito mistico, o nella pratica della fede, la propria

ITINERARI DI ROMAGNA

FAENZA di ieri e di oggi

una delle tante « Città del Silenzio » anche questa, tranne la sua origine da remoti tempi dominata, rapita, rapinata, abbattuta, distrutta e risedificata con l'andare dei tempi millevoli ora tenebrosi ed ora splendidi, foschi di delitti e sfolgoranti di eroismi!

Figure dantesche
L'Avvenire fu colonia romana. Come tale, subì il primo oltraggio barbarico allorché Liutprando scese con le orde longobarde a impadronirsi della « bella preda » di cui Faenza era parte; Desiderio, l'ultimo dei re Longobardi, per propiziarsi la Chiesa, fe' donazione di Faenza al papa che la incorporò all'Esarcato.

Da allora anch'essa partecipa di tutte le guerre che agitano le città romagnole al tramontar del feudalesimo e sino all'assurgere del reggimento a libero Comune. Poi, è la lotta fra i Comuni italiani e l'Impero quella che s'instaura ed infine le fa posto nella Lega lombarda. Poi è l'assedio di Federico II, la resa dopo aspra resistenza e la consegna della città vinta a due ghibellini forlivesi: Ordelaffi ed Orgoglossi.

Da questo punto, anche Faenza è teatro sanguinoso delle vaste lotte fra ghibellini e quelli che sconvolgono la vita di tutti gli altri Comuni. Per due secoli circa, violenze, vendette e sangue offuscano la luce di Faenza. Vi è un momento in cui, fra le sue mura e nel suo contado, si muovono ed agiscono le più gran- di figure dantesche. Tutta la storia faentina del XII sec. si direbbe un canto della Comedia ed effettivamente vi spunta nei Canti XXXII e XXXIII dell'Inferno. Attraverso le semplici narrazioni dei Cronisti del tempo si percepisce il mugghiar della tempesta che flagella questa po- vera terra, posta dalla natura in una piaga feconda e sorridente, dalla natura popolata di una gente operosa e quieta.

La «dulcissima gens Manfreda»
Soltanto sul principio del 1800 afferma il suo potere la «dulcissima gens Manfreda» destinata a tener la signoria di Faenza per un periodo ininterrotto di quasi due secoli. Stirpe eletta ed insieme infelice, questa (dei Manfredi) assomma in sé tutte le opposte virtù e insieme tutti i vizii della nostra Rinascenza, trionfante anche qui nei tornei e nei convegni, mecenate di poeti e di trovieri, protettrice di tutte le arti, singolar maestra nel disputar coltelli, nel creare e godere il colore della majolica e la penezza del cesello, nel fabbricare la celebrata levità dei lini — sin dal tempo di Plinio famosi — ed insieme amare e odiare tremendamente, ordir congiure, tramare vendette spietate e perpetrar benefici infernali in un mondo in- dotoso e perverso.

Con i cinque figliuoli di Astor- gio il finisce tragicamente la discen- denza dei Manfredi ed il loro regno. Le due figlie, sposate a due fratelli Ordelaffi, muoiono tragicamente in giovanissima età: l'una, per veleno propinato dal marito, stanco della ferocia di lei; di dolore la seconda, che la sorella aveva tolto il trono ed avvelenato lo sposo. Carlo e Federi- co fratelli loro, stancato il po- polo con le vessazioni — special-

mente annoverate — ne sono soppr- imate barbaramente, mentre l'ultimo figlio, Galeotto (salito al trono fra i più lieti auspici di una folla plaudente che lo salutò restauratore della giustizia amministrativa e del benessere pubblico) vale soltanto perché la famiglia Manfredi getti l'estremo bagliore di una luce in- gannevole e mortuaria.

Scaltro politico, valoroso soldato, umanista e poeta, cultore di musica e di astrologia, Galeotto Manfredi impersona il principe medievale, quello che poteva condurre a fulgida potenza ed a splendidi fastigi il suo regno. Galeotto Manfredi cade per opera subdola e feroce della moglie, Francesca, figlia di Giovanni II Ben- tivoglio, irata, fra l'altro, per rifiuto del marito di allearsi coi suoi.

TRA LE PAGINE DELLA STORIA VENEZIANA

La devozione della Repubblica per la "Vergine Concetta,"

La Sala dei «Censori» in Palazzo Ducale venne anticamente adorna- ta di molti quadri, che tuttora esi- stono, della Scuola dei primi Viven- zini: di Domenico Robusti, figlio del Tintoretto, del Malombra, e di Paolo de' Freschi detto il Fiammingo. Secondo quanto lasciò scritto il Boschini, nella prima metà del 600, ne mancherebbero tre: due del Fiammingo, dei quali si ignora il destino, e uno del Tintoretto junior, il quale verso la fine del 600 fu tra- sportato nell'antico tribunale degli «Avogadori di Comio».

Al suo posto, nella medesima epoca, si collocò un quadro di Se- bastiano Bombelli, ritrattista, udine- se di nascita (1635), ma che stu- diò a Venezia ammirando e seguen- do la scuola di Paolo e che assurse a discreta fama lavorando successi- vamente a Bologna, Firenze e poi nuovamente a Venezia, dove morì nel 1716.

Oltre ai bei dipinti conservati alla Pinacoteca Querini Stampalla, esi- stono parecchie sue tele in Palazzo Ducale, nelle quali sono ritratti no- bili, avogadori e notai. La «miglio- ria» di quel pennello è però certame- te «La Vergine Concetta», col- locata appunto nella Sala dei «Cen- sori», al posto del quadro del Ro- busti, e al 15 maggio 1699, Papa In- nocenzo XII, costituiti «In Excelsa» ed estese a tutto il mondo cattolico la celebrazione della festa suddet- ta con ottava e ufficio proprio.

Venezia, però, già da secoli on- rava profondamente la Vergine, e già aveva consacrato al nome vene- rabile, come appare dal Breve di Papa Sisto IV, in data 3 gennaio 1480, la Chiesa dei Miracoli, vero gioiello architettonico.

Le vecchie cronache raccontano che fino dal principio del 400 fosse collocato, dagli abitanti della con- trada, un capitello alla Madonna, nei pressi del campo di S. Maria Nova. Tante furono le offerte di de- nari e di preziosi da parte di tutti i fedeli che si venivano a venera- re, che si decise di eleggere sei pre- curatori, nelle persone di Leonardo Loredan, poi doge, Marco e Agosti- no Soranzo, Andrea Erizzo, Paolo Contarini e Nicolò Donato, con lo incarico di raccogliere le somme e i regali e di trovare un fondo su cui fabbricare una chiesa. In poco tempo si ragguagliò la somma di ben 20 mila ducati (circa un milio- ne e trecentomila lire attuali). Fu- rono perciò acquistate e demolite alcune case della Corte Nova di proprietà delle famiglie Bembo e Querini, nei pressi di S. Marina, e sulla loro area si eresse l'insigne monumento, opera di Pietro Lom- bardo e dei suoi figli, fra le più celebri dell'arte edile veneziana del Rinascimento.

Un tempio monumentale
Alla fine del 1489 il geniale archi- tecto consegnava, compiuto in ogni sua parte, il nuovo meraviglioso edificio, con l'annesso convento di monache costruito sull'attigua Cor- te Barozzi, e il 31 dicembre dello stesso anno, vi si portò processional- mente, di notte tempo, la miracola- re Immacolata della Vergine e si be- nedì la chiesa, che venne aperta al culto dei fedeli.

Le quattro facciate esterne del tempio sono tutte rivestite di finis- simi marmi e divise in due ordini; l'inferiore raffigurante un finto por- tico incorniciato da marmi scuri, che spiccano su quelli chiarissimi del fondo; quello superiore un finto loggiato ad archi. Le prospettive di alcuni piani sono poi arricchite con incastonature di marmi preziosi di diversi colori, sotto forme di fascie, croci, ecc., con un sorprendente effetto cromatico, che ben s'intona alla ricchezza artistica dell'ambien- te veneziano. Vari medaglioni di bassorilievo finissimo, raffiguranti Profeti, Santi ed Angeli, sono posti all'incrocio degli archi. La facciata principale è sormontata e racchiu- sa in tutta la sua ampiezza, da un frontone semicircolare alleggerito da aperture varie e da pateri dei marmi di diversi colori.

L'interno è ad unica navata cen- trale ed il soffitto a volta a botte è tutto a riquadri lignei dorati e di- pinti. Un solo altare elevato sorge nel fondo e vi si accede per mezzo d'un rampo gradinata fiancheggiata da balaustra finemente scolpite e intarsiate con marmi policromi i più pregiati, quali il porio, il por- fido ed il serpentino.

Si ha così l'impressione, entrando in chiesa, di ammirare un trono ricchissimo, sul quale s'innalza la Immagine della Miracolosa Ver- gine.

Pontefice Clemente XI, con la Bolla «Commissi Nobis» del 1713, dichiarò la Santa Con- cezione festa di precetto per tutto l'orbe cattolico. La Repubblica di Venezia, l'aveva già suggerita, qual- che anno prima, «festa di divozio- ne di Palazzo» e di Patriarcato.

A. O.
Il nuovo Presidente
della «Camera delle Lettere», del Reich

BERLINO, 31 ottobre
Con decreto del dottor Goebbels, il dott. Hans Blunk, già presidente ef- fettivo della «Camera delle Lettere» del Reich (Reichsschrifttumskammer), è stato nominato Presidente onorario della camera stessa. A nuovo Presi- dente effettivo è stato nominato lo scrittore Hans Jost consigliere di stato. Da lui si attendono riforme nel campo dell'organizzazione culturale delle forze intellettuali tedesche.

COME FINI' UN'AVVENTURA DI CACCIA NELLA SERA D'OGNISSANTI

Or non è molto che una sera, giu- da notte fonda, ritornando da caccia ad un cenno del capocaccia due don- ne, sposate di fresco, si staccarono dal- la catena del focolare il calderotto d'argento, ma accenduto di ardore e vuotando il contenuto in un ba- glietto apparve un gran cumulo di bal- lotte fumanti che non potevano esse- re meno di un mezzo sacco.

«La nostra cena — mi dissero accennando la gran coltura — sta- era questa e secondo l'usanza di OgniSSanti non andiamo nemmeno a tavola. Ma per lei abbiamo steso un paio di tonnellate. Una fetta di formag- gione e un paio d'uova non ci man- cano. Se vuole accomodarsi...»

«Mi si volle del buono e del bello per convincere tutti ch'io volevo par- tecipare alla loro stessa cena, il nel- canto del fuoco, com'era usanza, e alla fine m'accontentarono.

Ognuno ebbe una scodella di ter- raglia a fiorami rossi e turchini. Poi il capocaccia passato in giro con un pentolone di ballotte che colma- va sino all'orlo di volta in volta, dispensò la sparteria a tutti ad inco- minciare dal più grande sino al più piccolo.

Una ruota di pan fresco, con l'or- ticcio di bronzo e un paio di fiaschi di vin nuovo vennero a completare il cibo salutare e appetitoso di quel- la non ancora scomparsa tradizione. Nessuna cena al mondo m'era mai parsa più confortata di semplicità e di pace di quella; e soltanto allora credei fermamente nel principio ba- stiano ed incommutabile della nostra materna civiltà rurale.

Il più anziano, il pater familias aveva distribuito con uguale prodi- galità il cibo caratteristico di una data ricorrenza per consumarlo, fra gaudio e serenità, nell'ambito del ristretto dell'intimità domestica: presso il focolare angolo sacro e benedetto che conosce, nei secoli, gioia e dolori di un'intera casata.

*
Il primo bicchiere di vino fu per me. Mi dissero anche che avevano svi- nato da poco e che il detto dei mil- laniani barili, secondo le chiacce rac- colte tra le zolle delle prede, non era stato predicato invano dal capoc- caccia durante i giorni di vendemmia.

Poi vollero ch'io prendessi ancora delle ballotte ma, in verità, non avrei potuto far di più giacché ero sazio di corpo e di spirito.

Piuttosto m'affacciai sull'ala a rendermi conto se la luna fosse sorta, ma ancora era buio pesto. Il cielo s'era rasserenato e più d'una stella folgorava tersa sopra al poggio da cui pareva che le campane delle chiese vicine chiamassero tutte le anime dei trapassati.

GIUSEPPE GIAGNONI
*
Le vicende di un prezioso crocifisso ritornato nella Cattedrale di Reims

REIMS, 31 ottobre
Una cerimonia commovente ha av-uto luogo al Palazzo arcivescovile o- ve mons. Suhard ha ricevuto dalle ma- ni della signora Coombe-Tennant l'im- maggio di un prezioso Crocifisso del più puro stile del 17.° sec. francese.

Il pregevolissimo Crocifisso — che faceva parte di un tempo del tesoro del Duomo — era scomparso nel 1916, portato via come ricordo da un soldato che l'aveva raccolto fra le macerie di una cappella colpita da un obice. Recentemente il Crocifisso fu posto all'asta a Londra e acquistato dalla si- gnora Coombe-Tennant.

Questa generosa dama inglese, che ha molti rapporti di amicizia verso personalità francesi dell'arte e della letteratura, ha voluto ora far dono alla nostra Cattedrale del Crocifisso co- sì avventurosamente ritrovato.

LE RIVISTE

L'Assistente Ecclesiastico

Rivista mensile — Sommario del n. 11 (novembre 1935).
Parte generale — L'Assistente educa- tore. La formazione apostolica (Mons. Luigi Civardi) — Il Vangelo dell'Assistente (Mons. Alfredo M. Cavagna) — Comunicazioni. Avanzata degli As- sistenti Generali — La giornata per gli emigrati — Per l'apostolato cate- chistico — Tesseramento. — Segnali- zione. Esortazioni ed encomi del San- to Padre alla Gioventù Femminile — La F. A. C. I. e l'Azione Cattolica — Convegno Nazionale dell'Unione Mis- sionaria del Clero — Agli Abbonati. — Sussidi all'apostolato. L'apostolato ca- techistico (L. Civardi) — La liturgia della M. S. V. La Comunione (Can. Ugo Serres) — I nemici dell'Aspiran- te, il rispetto umano (Sac. Attilio Te- stolini) — Pensieri religiosi per le adunanze (Sac. prof. David Ardito) — Cronache. Giornate di Assistenti. — Settimane di Clero.

P. speciale — Unione Uomini: Parola fraterna, il dovere dell'ora (Mons. Ferdinando Rovada) — Comu- nicati e iniziative. — Gioventù Maschi- le. Verso il tesseramento 1936. Spi- rito di conquista (Mons. Federico Sar- golin) — Comunicazioni e iniziative. — Unione Donne. Per l'anno sociale 1935. 1336 (Mons. Paolo Rota) — Il decennio dei fanciulli di A. C. — Comunicati e iniziative. — Gioventù Femminile: Scuole e Maestri di propaganda (Mons. Felice Beretta) — Comunicati e ini- ziative. — Note bibliografiche. — Giografia e Bibliografia — Formazioni mo- rali — Arte Sacra — Libri ricevuti.

Alba
Settimanale Femminile Illustrato. Sommario del 27 ottobre. La lettera settimanale di Angela Soragato — Ma- ria E. Bosetti. Una lepre e un'illusio- ne (novella) — Gino Del Guasta: L'Angelo Custode (versi) — Don Sim- plicio: Vangelo della Festa di Cristo Re — La Rondine. Nel mondo (attua- lità) — Anna Rossi. VIII Centenario del Duomo di Ferrara — Ago e ferri: L. Vaghi — del ricamo — Enalida Ob- erty. La storia del cappello. Mary Middleton: La vita offerta (romanzo) — Boccadolese. In cucina.

Direzione e Amm.ne. Via Flaminio Pontio n. 2 - Roma — Chiedete copie di saggio gratuito.

Il rimpasto del Gabinetto spagnolo i suoi retroscena e le sue prospettive

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MADRID, 31. Dopo appena un mese di governo...

cato le più penose impressioni in tutti gli ambienti spagnoli...

Da notare che la legislazione vigente proibisce il gioco d'azzardo...

Ma non è da escludersi che il grave colpo dato dallo scandalo Strauss...

Pich y Plou e Salazar Alfonso sono stati immediatamente sospesi...

Il nuovo Gabinetto ha tenuto il primo Consiglio sotto la presidenza di Chacabierta...

L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 31. Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state ultimamente le operazioni di sorteggio...

Quarta serie - I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 79.360 e 939.134.

La trazione elettrica in vigore sulla Firenze-Roma

FIRENZE, 31. Alle 13,30 è partito ieri da Firenze alla volta di Roma un treno speciale...

Tre ore e 47 minuti di treno fra Roma e Firenze. Il treno che ha inaugurato la trazione elettrica sulla Firenze-Roma...

Un progetto di servizio aereo tra Bucarest e Gerusalemme

GERUSALEMME, 31. Il progetto di un servizio aereo tra Bucarest e Gerusalemme sarà messo allo studio dal governo Rumeno.

La salma di Lyautey a Casablanca

PARIGI, 31. E' sbarcata a Casablanca la salma del Maresciallo Lyautey...

Il processo Stavisky avrà inizio lunedì

PARIGI, 31. Dopo preparativi che sono durati due anni, lunedì prossimo comincerà a Parigi il processo Stavisky.

CRONACA SPORTIVA

La sesta giornata del campionato di calcio

Con una serie di appassionate battaglie sportive, domenica, dopo la interruzione per la partita di Praga, il torneo della divisione nazionale A riprende.

Divisione B. Catania: Catania-Foggia Taranto: Taranto-Messina Lucca: Lucchese-Pisa Livorno: Livorno-Pistoiese Vercelli: Pro Vercelli-Verona

Divisione C. Girona A - Forlì-Mantova; Treviso: Treviso-Vicenza; Fiume: Fiumana-Venezia; Udine: Udinese-Anconitana; Fano: Fano-Pro Gorizia; Jesi: Jesina-Grosio; Padova: Padova-Trento; Rovigo: Rovigo-Libertas.

Girona B - Reggio E. Reggina-Ferula; Calzanisa; Cosenza-Monza; Gallarate: Gallarate-Legnano; Biella: Biellese-Cremone; Piacenza: Piacenza-Cusiana; Crema: Crema-Lecco; Busto A: Pro Patria-Seregno; Sesto S. G.: Falck-Parma.

Girona C - Casale: Casale-Montevichi; Rivarolo: Rivarolo-Derthona; Ventimiglia: Ventimiglia-Asti; Sestri P.: Sestrese-Savona; Empoli: Empoli-Dorcia; Spezia: Spezia-Pontedera; Imperia: Imperia-Pontedera; Chiavari: Entella-Sanremese.

Girona D - Prato: Prato-Ferrara; Calzanisa; Nisena-Cianani; Torre A: Savoia-Carignano; Benevento: Benevento-Catanzaro; Le Signe: Le Signe-Civitanova; Bagnoli: Bagnoli-Palumbo.

Il Giro della Provincia di Milano. La corsa a coppie per il giro ciclistico della provincia milanese, si sono iscritti dodici «duo» molto interessanti. Eccoli:

Bartali-Mariano, Bini-Bergamaschi, Guerra-Battesini, Lino-Bovet, Molteni-Fratuzzi, Rimoldi-Cazzulani, Cianani-Vignoli, Benente-Gioi, Massarati-Romagnoli, Canavesi-Piubellini, quella bella coppia Romano-Maestri-Silvano e quella francese Mithouard-Fournier. In questo breve elenco figurano i migliori elementi nazionali e due squadre straniere temibili perché composte di atleti che in ripetute occasioni hanno mostrato di possedere le attitudini occorrenti per emergere in corse a tempo.

Alta vigilia i nomi di Guerra e di Battesini sembrano prevalere sugli altri per le singolari qualità dei due manovatori, ma le coppie Bartali-Mariano, Bini-Bergamaschi ed Olmo-Bovet possono vantare forse condizioni di freschezza e risorse di fiato superiori.

Il tiro a volo. Gare dal 1° all'11 novembre. ROMA, 31. 1° Novembre - Milano: Società Tiro al piccione L. 2000 storno.

3° Novembre - Società Tiro a volo «Lazio» L. 5000 piattello. V.A. Gara Campionato Italiano al Piattello.

3° Novembre - Arzignano: Unione Cacciatori L. 2000 storno. 3° Novembre - Milano: Società Tiro al piccione L. 5000 piccione.

3-4 Novembre - Montichiari: Società Tiro a volo L. 800 storno-piccione. 4° Novembre - Senigallia: Sezione Cacciatori. Oggetti piattello.

4° Novembre - Milano: Società Tiro al piccione L. 2000 storno. 7° Novembre - S. Remo: Azienda Autonoma L. 20.000 piccione. Gara Internazionale «Azienda Autonoma».

8° Novembre - S. Remo - Azienda Autonoma L. 16.000 piccione. Gara Internazionale «Ospedale».

9° Novembre - S. Remo: Azienda Autonoma L. 20.000 piccione. Gara Internazionale «Bordighera».

10° Novembre - S. Remo - Azienda Autonoma L. 20.000 piccione. Gara Internazionale «Casino Municipale».

11° Novembre - R. Remo: Azienda Autonoma L. 20.000 piccione. Gara Internazionale «Filat».

PUGILATO. L'imminente incontro Carnera-Neusel. La Commissione di pugilato dello Stato di New York dopo parecchie sedute ha deciso che l'incontro Carnera-Neusel di venerdì sarà disputato in 10 tempi, anziché in 12.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Table with columns: TIPOLO, Valore, Ultimo corso, Differenza, Data, Chiusa, Apertura. Lists various stocks and their market performance.

CAMPI

Table with columns: Francia, Inghilterra, S.U.A., Germania, Belgio, Spagna, Olanda. Shows exchange rates for various currencies.

Il raccolto granario 1935

Table with columns: Produzione, Per ettaro. Lists grain production and yield per hectare for various regions.

Mercati granari

Brescia, 30 - Frumento nostrano n. fine da L. 109 a 110; buono mercantile nuovo da 106 a 108.

Cremona, 30 - Frumento fino nuovo da L. 112 a 113; id. medio nuovo da L. 109 a 110; id. granoturco agostano da 82 a 83; id. taglioline da 80 a 81.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

La fantasia di un promesso sposo per ritardare le nozze. E' stato arrestato Pompeo Cereda, abitante a Milano, reo di simulata rapina...

L'indice dei prezzi all'ingrosso. Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso della quarta settimana di ottobre è aumentato del 1,01 per cento...

Si allarga l'inondazione nel Bernese dal Lemano al Lago di Costanza. In seguito all'ingrossamento di fiumi, l'inondazione si estende dal Lago del Lemano a quello di Costanza, assumendo carattere abbastanza grave...

Il raccolto granario 1935. Sono diminuiti l'indice delle derrate alimentari vegetali, passato da 389,28 a 384,49 e l'indice dei prodotti vegetali vari, che è passato da 389,28 a 387,32.

Mercati granari. Brescia, 30 - Frumento nostrano n. fine da L. 109 a 110; buono mercantile nuovo da 106 a 108.

Cremona, 30 - Frumento fino nuovo da L. 112 a 113; id. medio nuovo da L. 109 a 110; id. granoturco agostano da 82 a 83; id. taglioline da 80 a 81.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

Forlì, 29 - Frumenti nostrani fino da L. 112 a 113; id. buoni mercantili da 110 a 112; id. merca. da 108 a 110; id. granoturco da 82 a 83; id. orzo da 78 a 80; id. segale da 88 a 90; id. orzo da 86 a 88.

PERCHE' CONTINUARE A SOFFRIRE DI MALI DI STOMACO

allogorquando potete avere a portata di mano un rimedio sicuro che da molti anni ha dato sollievo a migliaia di persone che soffrivano di malattie di stomaco? Questo rimedio è la Magnesia Bisurata che calma e dà sollievo poiché essa neutralizza la soverchia acidità, causa di tante sofferenze digestive, che si accumulano nello stomaco.

IL CONSORZIO FORNITURE AL CLERO sorto nel 1929 in Roma per intensificare la sua continua opera di penetrazione fra il Ven. Clero e gli Istituti Cattolici aprirà prossimamente in Bologna una sua Filiale, dove i Sacerdoti e gli Istituti dell'Italia Settentrionale troveranno qualsiasi articolo.

INVERNO AL MARE. La vostra pensione preferita sia SANT'ILARIO (Genova) VILLA AURORA. Pensione per famiglie o persone sole, ogni assistenza fisica e spirituale sotto la direzione della Compagnia di San Paolo.

SCIROPO S. AGOSTINO. La medicina dei missionari nel mondo. Dolce purgante di erbe e radici medicinali per combattere la stitichezza più ostinata, i catarrhi intestinali, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, congestioni.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA. BIBLIOTECA LITURGICA POPOLARE. 1 - La S. Messa ascoltata per comunicarsi spesso e anche tutti i giorni.

PUBBLICITA' ECONOMICA. Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de "L'AVVENIRE D'ITALIA", Bologna, Via Mentana 4. Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni, Amministrazioni, Via Albani 13) offrono alle migliori condizioni di più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna.

ESERCIZIO centralissimo Udine, quattro licenze, completamente rinnovato, cedesi motifs famiglia. Vendesi arredamento bar nuovo moderno, Cassell. Postale 180 UDINE.

Opere di Diritto Canonico che sono usate nei principali Seminari d'Italia e dell'Estero. CHELODI Dott. GIOVANNI. JUS DE PERSONIS iuxta Codicem Iuris Canonici praemisso tractatu «De Principis et finibus I.C.» Vol. in 8°, pag. 520 - Editio altera 1927 L. 35 - Legato L. 45

JUS POENALE et ordo procedendi in iudiciis criminalibus iuxta Codicem Iuris Canonici Editio quarta recognita et aucta a Vigilio Dalpiatz. L. C. Doctore et Professore - S. Rotae Advocato - L. 15

JUS MATRIMONIALE iuxta Codicem Iuris Canonici Editio tertia - Lire 12

Rivolgersi all'Editore: LIBRERIA MODERNA EDITRICE A. ARDESI - TRENTO

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

I Santi e i Morti

Oggi, per la ricorrenza della Festa di Tutti i Santi si terranno in Duomo solenni funzioni.

Alle 10,30 il Vicario Generale e Preposito del Capitolo, mons. commendatore Luigi Quaragnassi celebrerà la S. Messa, con assistenza solenne di S. E. l'Arcivescovo, La S. Cecilia metropolitana eseguirà la « Messa di S. Secondo » a tre voci del Mitterer.

Nel pomeriggio Vespri solenni seguiti dal canto del « Mattutino » e dalle consuete preci in suffragio dei Fedeli Defunti.

Domattina S. E. l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa nella Chiesa del Cimitero e quindi si svolgerà la Processione lungo il sacro recinto.

Stamane a cura del Comune sarà deposta in Cimitero una grande corona sui due tumuli che accolgono le Salme dei Benemeriti del Comune. L'atto di memoria riconoscente sarà compiuto dal Vice Podestà comm. Alcide Zappalà, accompagnato dal segretario particolare sig. Federico Boffi.

Domenica 3 novembre, pure a cura del Comune, sarà deposta una corona alla lapide che ricorda gli udinesi caduti nella epica giornata del 1918, quando il popolo cacciò dalla città gli ultimi invasori che nella rabbia della ritirata perpetrarono le ultime rappresaglie.

Lunedì, festa della Vittoria, il consultore anziano capitano Ramponi, si recherà a deporre corone al Tempio e agli altri monumenti eretti nelle frazioni del Comune in onore e memoria dei Caduti per la Patria.

Chiusura pomeridiana dei negozi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che oggi venerdì 1 novembre, solennità di Ognissanti, tutti i negozi di Udine e Provincia nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Una lettera di S. E. l'Arcivescovo per le Missioni nella Chiesa di S. Giacomo

Dal 2 al 17 novembre nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo Apostolo si celebreranno le Sante Missioni con prediche e speciali funzioni.

S. E. l'Arcivescovo ha inviato per la circostanza la seguente lettera al Clero di S. Giacomo: « In omaggio alla nostra pastorale benedizione per le Sante Missioni che si terranno a S. Giacomo dal 2 al 17 p. novembre. Esortiamo i fedeli ad accorrere numerosi ad ascoltare la parola di Dio e ad applicarsi a sé medesimi in ordine ai particolari bisogni delle loro anime. Così, dallo straordinario avvenimento si raccoglieranno frutti copiosi di santificazione e si avrà un risveglio di fede, un rinnovamento di pietà ed uno studio più intenso di vita cristiana. « In virtù di particolari facoltà a noi largite dalla S. Sede, concediamo: duecento giorni di indulgenza per ogni predica ascoltata, indulgenza plenaria a chi, confessato e comunicato, avrà assistito almeno una volta prediche. « Da parte nostra pregheremo per il buon esito delle Sante Missioni: una domandiamo che in tale tempo accettevoli i fedeli preghino pure per il loro Arcivescovo ».

Il saluto di S. E. Russo al Fascismo Friulano

Da S. E. Luigi Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, è pervenuto al Segretario Federale il seguente telegramma: « Alba Anno XIV invio al Fascismo friulano e al suo valoroso Gerarca provinciale il mio memoria augurale saluto ».

Oro alla Patria

Al Segretario Federale hanno fatto pervenire offerte di oro: centurione cav. Giorgio de Zorzi una medaglia di gr. 5,6; Fascio di Gemona oggetti vari per grammi 150.

Omaggio del Fascio Femmine ai Caduti sul ponte della Lavia

In memoria degli eroici cavalieri del « Ferratorto » che al ponte della Lavia, presso Basiliano, stenuamente sostennero la resistenza contro l'invasore e diedero generoso oltrancorso di vita alla Patria, come ogni anno, nel glorioso anniversario il Fascio Femmine di Udine ha recato in omaggio una corona d'alloro sul monumento che ricorda l'aspetto combattimento. Tale atto di gentile e memorabile riconoscenza è stato compiuto dalla fiduciaria provinciale del Fascio Femmine e da due componenti del Direttorio. La continuazione di questo omaggio è fatta per mantenere in memoria fatta al colonnello comandante del « Ferratorto » quando il glorioso Reggimento ha lasciato Udine per la nuova destinazione di Voghera.

L'orario invernale del Mercato di via Volturmo

Il Podestà data la necessità di ritardare l'apertura del mercato all'ingrosso di frutta e verdura in via Volturmo, in relazione alla stagione e di applicare le disposizioni circa il servizio fascista per quanto riguarda l'orario dei giorni di mercato. L'orario di apertura del mercato stesso sarà così regolato: giorni feriali apertura ore 6,30 ed inizio delle contrattazioni ore 7,30; nelle domeniche chiusura 7,30.

Trattoria Comunale

Oggi venerdì, - Mattina. Pasta al sugo - Pasta in brodo - Scaloppie al marsala - Contorni, - Sera. Clusca. Domani sabato, - Mattina. Pasta al sugo - Minestrin in brodo - Manzo brasato - Linguine gratinate - Contorni, - Sera. Riso e spinaci - Pasta asciutta - Vitello fritto - Contorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO del 30 Ottobre 1935

Table with 2 columns: NATI (4), MORTI (2), MATRIMONI (1)

Stato civile

NATI legittimi, Francescotti Luigina di Guglielmo, Mariolina di Pietro, Grassi Marisa di Giuseppe. - Uno illegittimo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zilli Stelio, impiegato con Selva Alice impiegata; Maruzzi Amleto, litografo con Miriam Maria, casalinga.

MATRIMONI: Finotto Bruno, impiegato con Pilotti Maddalena, impiegata; Zilotti Giovanni, impiegato con Bertossi Giulia, civile; Gennaro Mario scrocco con Saramuzza Elodia, civile; Milloni Pietro, autista con Dario, zollino Olga, casalinga; Bernardi Giuseppe, falegname con Colombo Faustina, commessa; Artico Attilio, commerciante con Giarda Tevesina, casalinga; Befega Francesco, impiegato con Lucca Italia, casalinga; Borghi Gino, armaiolo con Rizzi Elda, casalinga; Sassano Ernesto, ragioniere con Cattaruzzi Antonio, Fabello Dario, elettricista con Bianco Anna, casalinga; Zamparo Ferruccio, agricoltore con Borlini Ida, casalinga; Ballico Giuseppe, carrattiere con Bujatti Norina, sarta; Ferrugli Attilio, vetturino con Gremese Irma, casalinga; Trevisan Piero, pittore con Toffoletti Clotilde, sarta.

MORTI Agostino Luigi fu Giuseppe di anni 69, metalurgico; Magrini Enrico fu Cio, Batta di anni 73, calzolaio.

Gli amici udinesi a G. Fabretto

L'amico e collega Giuseppe Fabretto in questi giorni si trasferisce definitivamente a Bologna, chiamato dalla fiducia della Direzione a curare il posto di Redattore dello Avvenire di Udine.

Per dare un saluto affettuoso al partente che lascia l'ufficio di corrispondente udinese del giornale stesso, si sono riuniti l'altra sera per un'agape fraterna alcuni amici del partente e della stampa cattolica.

Vi parteciparono tra gli altri il comm. Brosadola, il comm. Candolini, Mons. Comelli, Don Urtovic, il sacerdote Don Masotti, ed altre distinte personalità del clero e del laicato cattolico.

Al levare delle mense pronunziarono affettuose parole di saluto e di augurio il comm. Brosadola, Mons. Comelli e D. Urtovic. Rispose commosso il festeggiato.

Il valente collega ed amico colossale, giungia anche da queste colonne il saluto cordiale e l'augurio di feconda lavoro nel più nobile campo che è chiamato a dedicare la sua preziosa e dinamica attività.

Corte d'Assise

Due nuove cause

Abbiamo già pubblicato il ruolo delle cause che saranno discusse davanti alla Corte d'Assise del circolo di Udine, che terrà l'ultima sessione di quest'anno dal 26 al 30 Novembre. Il detto ruolo sono state aggiunte due cause: la prima è a carico di Vittorio Vozzigi di anni 26, imputato di avere ucciso a randellata, la sera del 29 settembre scorso, a Clodig di San Leonardo tale Luigi Simiuz, di anni 34, il quale era venuto qualche ora prima a lite, in un'osteria, per questioni di gioco.

La seconda causa è contro Angela del Grande di anni 32, nativa di Aquasanta, residente a Gorizia. Costei il 27 marzo scorso avrebbe tentato di uccidere l'infante Mario Likar, vendendogli in borsa, durante il sonno, una certa dose di Ergolite. Il 13 febbraio scorso la Corte d'Assise di Trieste la mandava assolta, perché il fatto non costituiva reato, contro il fatto sentenza rievoca il pubblico Ministero e la Corte di Cassazione accoglieva il ricorso annullando la sentenza ed ordinando il rinvio del dibattimento avanti alla nostra Corte.

L'Assemblea del Sindacato

Avvocati e Procuratori

Nel salone dell'Unione Sindacati Professionisti ed Artisti con l'intervento di quasi tutti gli iscritti, si è riunita l'assemblea del Sindacato Avvocati e Procuratori.

Era presente pure il Presidente dell'Unione dott. comm. Gino Rojatti. Il segretario del Sindacato gr. uff. avv. Mario Bertolioli ha illustrato l'opera dell'organizzazione per l'assistenza costante della dignità della categoria che ha il privilegio di intervenire al Consiglio di Stato e di proporre il rispetto alla legge.

Ha soggiunto che, pur essendo difficile al momento, l'Italia ha dimostrato di sapere conquistare la sua strada appunto con la forza del suo diritto, del valore e della disciplina.

In una particolareggiata relazione ha spiegato quindi quello che il Regime fu a tutela degli organizzati. Le parole del segretario hanno trovato pieno consenso nell'assemblea. Il segretario si è soffermato in modo particolare sull'istituto della difesa dei poveri rilevando come oggi il patrio di coloro che sono sfortunati di mezzo sia affidato alla classe forense con garanzia che il diritto e l'equità siano tutelati anche per quelli che diversamente non avrebbero modo di difendersi.

Così pure ha esaminato il nuovo istituto della difesa dei minorenni, dimostrando i vantaggi e le garanzie che le norme legislative offrono in questo campo specialmente curato dal Regime.

L'assemblea ha infine approvato la relazione e il conto finanziario.

La disgrazia di un bambino

Il bambino di otto anni, Giuseppe Pizzurri di Lusia, abitante in via C. Pizzurri, correndo, andò a sbattere contro un filo di ferro spinato e riportò la ferita alla coscia destra. All'ospedale Civile venne giudicato guaribile in venti giorni.

Sport F. I. G. C. (Comitato di Udine)

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le partite seguenti: Zugliano-Passons 5 a 2; Giovinetta-Manzano 4 a 0.

Calendario della Coppa R. Di Giusto - Venerdì 1 novembre ore 15, Passons-Manzano; Domenica 4 Novembre, ore 15, Giovinetta-Zugliano; Domenica 10 Novembre, ore 15,30, Giovinetta-Passons; ore 15: Zugliano-Manzano.

Attività Società Sezione propaganda. - Tutte le Società affiliate alla S. P. nella stagione 1934-35 sono da ritenere decadute da ogni diritto. L'attività delle Società che, entro il termine stabilito dai rispettivi Comitati, ed al più tardi entro il 9 novembre, non avranno provveduto alla regolare affiliazione, sarà considerata attività illegale che i Comitati locali sono invitati a reprimere con urgente comunicazione al Direttorio per i provvedimenti del caso.

Un tanto vale anche per le Società di nuova costituzione non in regola con l'affiliazione.

Beneficenza

Alla Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra Società « S. Vincenzo de' Paolo » (Conferenza di S. Nicolò) sono pervenute a mezzo del prof. don Ugo Masotti le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto signor Luigi Scroscoppi. Dott. Faustino Barhina ed N. N. L. 10 scusando; avv. Tiziano Tessitori, avv. Vittorio Gomati, avv. Bettolo-Bon sig. Valentino Olivo, Sisto Tavano, Angelo Paganini, geom. Attilio Facini, geom. Egidio Lusa, N. N. N., lire 5 scusando.

Beneficenza

Altra

Laval parte per Ginevra confidando nei risultati dei prossimi colloqui

PARIGI, 31 nov. I giornali scrivono che Laval si accinge a partire stasera per Ginevra con nuove speranze di arrivare a qualche cosa di concreto; i colloqui avuti ieri con gli ambasciatori d'Italia, d'Inghilterra, dell'Unione Sovietica, del Belgio e con il Nunzio apostolico mons. Maglietta, tutti relativi a diversi gradi della questione del giorno, lo avrebbero confermato nel suo ottimismo.

L'Excelsior, ad esempio, si esprime in questi termini: « La pace si farà — ci diceva nella serata di ieri Laval —. Si farà nonostante le indiscrezioni malevole, le polemiche piene di rancore, le informazioni tendenziose degli ambienti che si dicono autorizzati. Le cattive notizie non fanno che confermarci in questa certezza. « Evidentemente la conciliazione del conflitto italo-etiopeo — aggiunge il giornale — non è desiderata da tutti. Appena si parla di possibile soluzione, i pescatori nel turbido si agitano. Se gridano così forte in Inghilterra, in Francia e altrove a proposito dei lavori degli esperti inglesi e francesi che hanno portato a suggerimenti comuni, è certo per render più difficile una pace che essi sentono vicina. L'Excelsior si dice convinto che i rappresentanti delle grandi Potenze, riuniti domani a Ginevra, si mostreranno ugualmente preoccupati di abbreviare la guerra e di ricercare insieme le basi di una soluzione onorevole del conflitto. « Circa la visita di mons. Maglietta a Laval il Petit Parisien scrive che se come si suppone il Nunzio Apostolico si è intrattenuto con il Presidente del Consiglio francese, i tentativi per giungere a conciliare le diverse formule che tendono tutte a ristabilire la pace, ma con diversa ispirazione, non si potrebbe che rallegrarsi nel vedere la più alta autorità spirituale del mondo adoperarsi, con l'immensa influenza morale di cui dispone, a un così nobile scopo. « L'informatore diplomatico del Petit Journal scrive: « La volontà comune di pervenire a un regolamento amichevole si fa sempre più strada negli ambienti responsabili. La volontà ambivalente di Laval si è manifestata con una attività sempre più ammiroevole, in quanto il Presidente del Consiglio doveva ieri occuparsi anche di gravi questioni di politica interna. Dai colloqui diplomatici che ha avuto nella giornata di ieri si è desunta, assai chiaramente, una impressione generale molto incoraggiante. Si notava infatti nel Capo del Governo francese, non soltanto la persistente volontà di adoperarsi in favore di una soluzione, ma anche la sua ferma speranza nel successo finale della conciliazione. « Stando al Journal des Débats e direttive si sono precisate intorno a una eventuale organizzazione di un sistema di mandati o di protettorati, alla ripartizione delle sfere di influenza fra l'Inghilterra e l'Italia e ai riadattamenti territoriali, alla organizzazione della polizia, allo sbocco etiopeo sul mare: preliminari che possono costituire un eccellente terreno preparatorio per i futuri eventuali negoziati. « Saremo fra breve quante sia il fondamento di queste speranze che la stampa parigina sembra avere il compito di alimentare.

La convocazione dei Comitati

GINEVRA, 31 nov. Si riaprono i battenti della Società delle Nazioni che messa ormai sulla falsa strada delle sanzioni contro l'Italia continua gradualmente verso tappe progressive che possono riservare gravi sorprese. Fra i più solleciti ad arrivare sulle rive del Lemano per la convocazione del Comitato del Diciotto, che si è riunito stasera, è il Comitato dei quattro, salvo improvvisti, si riunirà prima di sera, è stato naturalmente Anthony Eden, il Ministro britannico per gli affari della Lega, che si potrebbe chiamare il direttore di questa orchestra che si è conquistata molta fama soprattutto per le sue... note stonate.

Per domani, invece, sono attesi Laval, Hoare e il barone Alois, i cui componenti sono in gran parte già qui da ieri sera. Come è noto, oggi, dovrebbe essere stabilita la data di inizio della applicazione generale delle sanzioni contro l'Italia. Poiché vi sono molti Stati che non si sono dichiarati pronti ad applicare prima del 15 novembre, si ritiene che questa sia la data che presenta maggiori probabilità di essere accettata.

Per la cronaca — senza dar credito eccessivo a qualche voce ottimistica — è da registrare l'attenzione con cui sono accolte negli ambienti societari le notizie, provenienti da Londra e da Parigi, che parlano delle trattative che si dovrebbero svolgere qui nei prossimi giorni, a coronamento dei colloqui di quest'ultima settimana. Se questi negoziati dovessero effettivamente aver luogo e approdare ad una soluzione conciliativa, tutto il mondo sarebbe sollevato dalle gravi incognite che ci sovrastano. Non è possibile dire se le speranze sono fondate; è meglio per ora limitarsi a constatare che, come risulta chiaramente da dichiarazioni fatte ieri da Hoare, durante la prossima sessione non si discuterà probabilmente in seno al Comitato di coordinamento delle sanzioni, poiché il Ministro degli Esteri britannico ha spiegato che lo scopo della sua venuta a Ginevra è quello di mettersi in contatto coi rappresentanti di altri Governi, e poiché contemporaneamente a lui giungeranno domani mattina, come abbiamo detto, il Ministro degli Esteri Laval e il barone Alois, il quale naturalmente non ha da partecipare ad alcuna

reunione ufficiale di alcun Comitato. Se le conversazioni che dovrebbero sviluppare il progetto studiato dagli esperti a Parigi avessero risultato tale da aprire una via a un accordo, il Comitato dei Cinque probabilmente entrerebbe di nuovo in funzione e sottoporrebbe un progetto alle parti. Secondo la formula inglese, questo progetto dovrebbe contenere una soluzione onorevole per l'Italia, per la Etiopia e per la Società delle Nazioni.

E' noto che il Comitato di coordinamento aveva inviato tutta la documentazione societaria concernente il conflitto tra l'Italia e l'Abissinia agli Stati non membri della Società delle Nazioni, dicendo in pari tempo che a loro suggerimento sarebbe stato molto gradito. In sostanza questi Stati erano invitati a dire se eventualmente avrebbero partecipato alle sanzioni. Gli Stati a cui è stato rivolto tale invito sono dieci e cioè: Germania, Stati Uniti, Arabia, Brasile, Costa Rica, Egitto, Islanda, Giappone, Lichtenstein e Monaco. Ora risulta che al Segretariato non è pervenuta che una sola risposta: quella degli Stati Uniti d'America, nella quale è praticamente detto che la Repubblica stellata non ha alcuna intenzione di partecipare alle sanzioni.

Accenni alle trattative franco-britanniche in un discorso di Hoare

LONDRA, 31 nov. In un discorso pronunciato a Chelsea, Samuel Hoare — che parte oggi per Ginevra — dopo aver affermato il suo accordo con Eden, ha smentito le accuse delle opposizioni secondo le quali il Governo si appresterebbe di lavorare ai margini di Ginevra per il regolamento del conflitto italo-etiopeo, sostenendo che non vi è nulla da nascondere negli ultimi avvenimenti ed aggiungendo che se qualche cosa di preciso risulterà dagli scambi di vedute franco-inglesi di questi giorni, sarà riferita alla S. d. N. L'oratore ha ripetuto che se un regolamento si mostrerà possibile sarà nel quadro della Lega e dovrà soddisfare l'Italia, la S. d. N. e la Etiopia.

Intanto i banchieri della City sono affacciati per cercare di sciogliere l'ingarbugliata matassa delle complicazioni sorgenti dall'applicazione delle sanzioni contro l'Italia. Le disposizioni di lunedì scorso che decidevano le sanzioni e i suggerimenti da parte della Tesoreria hanno fatto sorgere numerose difficoltà tecniche. Una riunione è stata tenuta dalle cinque grandi Banche londinesi: sono stati discussi alcuni articoli relativi all'applicazione delle sanzioni ed una nuova riunione è progettata per stasera.

Il Times, dopo aver detto che l'Italia ha anticipato le decisioni di Ginevra prendendo misure economiche difensive, riporta i provvedimenti deliberati, dando particolare risalto al fatto che il Duce si è dichiarato contrario all'idea di adottare una speciale tessera per i generi di prima necessità e ciò in vista del sicuro affidamento che il regime italiano fa sulla disciplina del popolo italiano, di lunedì scorso che decidevano le sanzioni e i suggerimenti da parte della Tesoreria hanno fatto sorgere numerose difficoltà tecniche. Una riunione è stata tenuta dalle cinque grandi Banche londinesi: sono stati discussi alcuni articoli relativi all'applicazione delle sanzioni ed una nuova riunione è progettata per stasera.

Il Morning Post scrive che in risposta alle sanzioni saranno fatte economie in Italia sia da parte della popolazione che da parte dello Stato. Si deve riconoscere, aggiunge il giornale, che tutto il popolo italiano si prepara alle sanzioni con alto senso di comprensione e di dignità, ma con la convinzione di essere vittima di una grave ingiustizia.

Il Daily Mail, dopo aver detto che il Governo italiano ha preso le prime misure di difesa contro le sanzioni, ritiene che l'Italia sia largamente provvista delle principali materie che sono necessarie.

Il giornale aggiunge che il Governo italiano non è stato informato delle ultime conversazioni svolte a Parigi, ma ritiene sia pronto ad esaminare qualsiasi suggerimento che possa venire avanzato pur senza nutrire eccessiva fiducia nella possibilità che venga trovata una soluzione all'ultimo momento.

Come la S. d. N. sorveglierà i traffici dei paesi confinanti con l'Italia?

SOFIA, 31 nov. L'organo militare Narodna Obrana constata l'inapplicabilità delle sanzioni economiche contro l'Italia affermando che quasi tutti gli Stati dettero il loro consenso ritenendo, che tale misura non sarebbe mai stata realizzata. Costatato che ogni Stato si sente economicamente lesa per essersi sottoposto alle imposizioni ginevrine, il giornale afferma che sarà impossibile da parte della Società delle Nazioni sorvegliare se le sanzioni saranno applicate dagli Stati confinanti con l'Italia poiché tali Stati non ammetterebbero sicuramente alcun controllo. Intanto, soggiunge il giornale, il blocco economico contro l'Italia danneggia profondamente la Bulgaria, che perde un grande cliente.

Gli esperti navali francesi a colloquio con quelli britannici

PARIGI, 31 nov. L'Havas ha da Londra, i circoli ufficiali dicono che gli esperti francesi arrivati ieri sera a Londra hanno a missione non solo di discutere le questioni poste alla prossima Conferenza navale, ma anche la messa in applicazione dell'accordo di assistenza mutua per il Mediterraneo risultante dal paragrafo 3 dell'art. 16 del Trattato di Londra. Gli esperti si intratterranno coi colleghi inglesi dell'Ammiragliato.

La Cecoslovacchia non dimentichi i suoi doveri di gratitudine

PRAGA, 31 nov. Il giornale Fessidiche Listy reca un articolo di Karda, capo dei fascisti cecoslovacchi, il quale ricorda che la Cecoslovacchia non ha obblighi solo verso la S. d. N., ma anche verso l'Italia che ha permesso la costituzione delle Legioni cecoslovacche, contribuendo largamente lungo lo Uebi Scebeli. E' questa che ha occupato recentemente Callafo e Gheledi. Punte avanzate di questa colonna sono a breve distanza da Gorrahe.

Larga eco all'estero dei provvedimenti italiani per la resistenza

PARIGI, 31 nov. I provvedimenti italiani per organizzare la difesa contro le sanzioni, hanno vasta eco nella stampa. I giornali parigini ne deducono che non solo l'Italia non si lascia impressionare, ma possiede armi efficaci per resistere vittoriosamente. Queste armi sono in primo luogo la ferma volontà dei suoi dirigenti e l'assoluta disciplina, lo spirito di sacrificio, la ferma decisione del popolo.

Il gen. Traditi seguito in Africa da un figlio doctore

NAPOLI, 31 nov. Col gen. Traditi comandante della Divisione «3 gennaio», partito ieri sera per l'Africa Orientale, a capo delle sue CC. NN. si trova anche un ragazzo di dodici anni, si tratta di un figlio, appunto, del gen. Traditi, a nome Cesare, che ha ottenuto il permesso di seguire la Divisione nella campagna d'Africa.

IN CECO-SLOVACCHIA Milan Hodza succede a Malypetr nella presidenza del Consiglio

PRAGA, 31 nov. In seguito alla proposta della candidatura dell'attuale presidente del Consiglio Jean Malypetr a Presidente della Camera, l'intero Gabinetto ha presentato le dimissioni. Il dott. Malypetr, che già è stato alcuni anni fa Presidente della Camera, fu ministro dell'Interno nel primo gabinetto Sykela e per ben tre volte è stato Presidente del Consiglio. Egli è uno dei membri più influenti del partito agrario. E' chiamato a succedergli il dottor Milan Hodza, che appartiene allo stesso partito, ed è uno dei più noti uomini politici della Cecoslovacchia. E' il primo slovacco che sia nominato Presidente del Consiglio, il che, secondo alcuni giornali, contribuirà a chiarire la situazione politica in Slovacchia. Il dottor Hodza, che nel gabinetto Malypetr era ministro dell'Agricoltura, sarà sostituito dal dott. Zadina, il quale appartiene ai circoli radicali del partito agrario, onde la sua nomina accentra la tendenza agraria del Governo.

Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa parteciperanno direttamente alla Conferenza navale

LONDRA, 31 nov. Si annuncia che l'Australia, la Nuova Zelanda ed il Sud Africa saranno direttamente rappresentati nella Conferenza navale del 2 dicembre. E' la prima volta che i «dominioni» sono direttamente rappresentati ad una conferenza navale.

IN SPAGNA La scissione del partito radicale

MADRID, 31 nov. Nei circoli politici si vedono, nel fatto che dei 75 deputati radicali che appartengono alla coalizione governativa, soltanto, 18 hanno votato ieri alle Cortes la fiducia al governo, mentre gli altri si sono astenuti, i primi indizi di una scissione nel partito radicale ed un indebolimento nel gruppo del governo. Tuttavia alcuni ritengono che i radicali, che non hanno interesse a provocare le elezioni generali immedie, non cercheranno attualmente di creare difficoltà a Chapaprieta.

Prossima amnistia in Polonia per i delitti politici

VARSAVIA, 31 nov. Il Governo sta studiando un'amnistia parziale per i delitti politici. Si prevede anche il ritorno prossimo di emigrati politici. Un'amnistia totale si estenderà anche ai delitti comuni fino a 6 mesi di prigione. Il progetto verrà presentato prossimamente alla Dieta. Le prigioni polacche sono attualmente gremiti. Si contano infatti 50 mila carcerati, oltre al massimo potrebbero contenerne 36.000.

La tensione cino-giapponese

Un'altra nota minacciosa di Tokio PEKINO, 31 nov. Il Giappone ha consegnato ieri alle autorità cinesi una nota che costituisce un serio avvertimento, ma non un ultimatum, secondo i circoli ufficiali giapponesi che mantengono il segreto sui procedimenti che si prenderanno nel caso che i cinesi non dessero soddisfazione. La preoccupazione nei circoli ufficiali cinesi è aumentata all'annuncio ufficiale che manovre militari giapponesi cominceranno il 4 novembre tra Nanchino e Tien Tsin.

Roosevelt a Hyde Park

L'attesa per le elezioni nello Stato di New York NEW YORK, 31 nov. Roosevelt ha lasciato stamattina Washington per recarsi nella sua casa di Hyde Park, presso New York, dove rimarrà fino alle elezioni del 5 novembre. La lotta tra democratici e repubblicani si manifesta asprissima. Roosevelt confida di non perdere il controllo dello Stato di New York. Del resto le prossime elezioni chiariranno il sentimento del popolo verso il presidente, costituendo una prova generale delle elezioni presidenziali per il prossimo anno.

Il governatore della Somalia francese offre un pranzo al conte Vinci

GIBUTI, 31 nov. Il governatore della Somalia francese del Somali, Sylvestre, ha offerto un pranzo ufficiale in onore del ministro d'Italia Vinci, cui hanno partecipato tutte le autorità civili e militari della Colonia, i funzionari della Legazione italiana in Etiopia e del Consolato a Gibuti. Alla fine del pranzo ha parlato il governatore che, brindando alle maggiori fortune d'Italia, ha esaltato l'amicizia tra le due Nazioni sorelle. Il conte Vinci ha ringraziato.

Ro Giorgio passerrebbe per l'Italia ritornando ad Atene

LONDRA, 31 nov. Re Giorgio di Grecia lascerebbe Londra tra una settimana di giorni per risalire in treno. Questa notizia si è avuta dai famigliari del Sovrano. Se, si aggiunge, il plebiscito di domenica prossima si pronuncerà a favore della restaurazione monarchica, si crede che l'incrociatore Averoff non possa, come è stato detto, essere messo a disposizione del Re per trasportarlo in Grecia. Si fa notare che la nave è troppo grande per traversare il Canale di Corinto e si crede piuttosto che il Re andrebbe in Italia dove salirebbe a bordo di un incrociatore greco scortato da cacciatorpediniere.

La Germania protesta a Londra per un articolo contro Hitler

BERLINO, 31 nov. In seguito ad un articolo del Ministro inglese W. Churchill pubblicato nello Standard Magazine, articolo nel quale egli attacca il nazismo e Hitler, la rivista è stata proibita per un periodo indeterminato in tutto il Reich. Il D. N. E. annuncia che l'offesa contenuta nell'articolo del signor Churchill contro il Capo dello Stato tedesco ha dato luogo a un passo dell'Ambasciatore di Germania a Londra, il quale ha protestato nel modo più formale.

Gli internati politici albanesi rimessi in libertà

TIRANA, 31 nov. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di mettere in libertà tutti gli internati politici.

Inchiesta su un oleodotto alla frontiera boliviana argentina

BUENOS AIRES, 31 nov. Le voci sensazionali circa l'esistenza di un oleodotto segreto per il trasporto del petrolio alla frontiera boliviana-argentina pare che peggiorino poiché il Presidente della Repubblica ha ordinato un'inchiesta. Si crede che l'oleodotto appartenga alla Standard Oil Co. e collega le regioni petrolifere della Bolivia con la limitrofa Provincia argentina di Salta.

Prosecco greco sbandato in pericolo di affondamento

ALESSANDRIA, 31 nov. Secondo le ultime notizie, il prosecco greco «smis» di 2300 tonnellate che ha chiesto soccorso, è fortemente sbandato. L'incrociatore «Devonshire», che è subito accorso, è giunto presso l'«smis» e si è sforzato di prenderlo a rimorchio, ma l'operazione si presenta molto difficile data la mare tempestosissimo. La poppa dello «smis» è quasi a fior d'acqua e si teme che il prosecco debba affondare da un momento all'altro.

107 arresti in Transgiordania per il complotto contro Kemal

ISTAMBUL, 31 nov. Due dei principali organizzatori della recente congiura contro Kemal Pascià, il circasso Etem e suo fratello Aman, sono stati arrestati in Transgiordania. Il Governo turco ha iniziato le pratiche per ottenere l'estradizione dei due circassi. Le persone compromesse nel complotto, finora arrestate, ammontano a 107.

L'ottantenne vedova di Edison si è nuovamente sposata

NEW YORK, 31 nov. La Vedova di Edison di 80 anni, si è sposata con l'industriale di 73 anni, Edward Hughes, suo amico d'infanzia. Il matrimonio costituisce una grande sorpresa per gli innumerevoli conoscenti della famiglia Edison.

Uno scoppio in una fabbrica 21 morti e 60 feriti

TOKIO, 31 nov. In una fabbrica municipale di allaccio di Sabeiama si è verificata una tremenda esplosione in un serbatoio di ossigeno. Vi furono 21 morti e 60 feriti. La fabbrica è parzialmente crollata.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31 nov. Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze: il Padre Francesco Demont, Prefetto Apostolico di Gariep (Africa Meridionale); Padre Carlo Klein, Rettore del Collegio Germanico-Ungarico; il prof. Maurizio Gand; Mons. Ignazio Swirski e Mons. Mieszowick.

Il nuovo rappresentante dell'Etiopia a Ginevra

GINEVRA, 31 nov. Il Segretariato della Società delle Nazioni annuncia che il Governo Etiopeo ha accreditato presso la Società delle Nazioni, in sostituzione di Teclé Hawariate, il ministro penitenziario Wolde Maryam Ayeleu.

Oltre 10.000 persone senza tetto dopo l'uragano del Nicaragua

MANAGUA (Nicaragua) 31 nov. Si calcola che 10.000 persone siano rimaste senza tetto, in seguito all'uragano, che ha imperverato l'altro ieri, ed ha distrutto completamente la città di Cabo Gracias a Dios. Tuttavia si ritiene che il numero dei morti non sia molto elevato.

Bony scarcerato

PARIGI, 31 nov. Poiché la condanna a 3 anni dell'ex Ispettore di Polizia, Bony, era accompagnata dal beneficio della condizionale, egli è stato scarcerato insieme al finanziere Volbers. Pietro Bony, che dopo otto mesi di cella è dimagrito di otto chili, ha desiderato di volere ora riposarsi e di farsi dimenticare. Egli non sa ancora che cosa farà; era poliziotto da quindici anni e non sa ora a quale attività dedicarsi.

Il can. Bottacci destinato in Libia come cappellano capo delle truppe mobili

Il Ministero della Guerra ha destinato il cappellano militare capo cav. don Ivo Bottacci alla direzione del servizio spirituale presso le truppe libiche mobilitate. Sappiamo che per l'Eritrea è Cappellano il prof. don Ribando di Palermo e risiede ad Asmara, così per la Somalia a Mondascio risiede il prof. Don Picco di Milano; ora anche la Libia avrà il suo Cappellano capo nella persona del canonico Bottacci che risiederà a Bengasi. Non meraviglia che la stima dei Superiori militari abbia chiamato don Bottacci alla carica importante di presiedere il servizio religioso militare della Libia, poiché tutta Bologna conosce quanto egli abbia fatto per il bene dei soldati nella nostra città. Lo vedremo Cappellano della M.V.S.N. nella 67. Legione con il Console Diamanti e furono da lui benedetti si può dire tutti i gagliardi fascisti. Destinato poi, per volere di Sua Em.za il Cardinale Naselli Rocca, all'assistenza militare delle truppe, in seguito alla nuova istituzione dell'Esercito, sembrò nato e formato apposta per quel servizio, e in breve tempo si guadagnava lo stima e la simpatia di tutto l'ambiente militare e presso i Superiori e presso i soldati. Il Carcere militare, le Caserme di Bologna, di Modena, di Reggio Emilia conoscono la sua attività di sacerdote e di soldato; le truppe al campo ne gustavano la sua presenza; ed anche i militari degnati all'Ospedale, sebbene ammoscato, assistito dallo zelo del conduttore di don Bottacci, il Tenente Cappellano cav. Padre Giustino da Faenza, godettero delle visite premurose di giorno e di notte faceva loro l'instancabile Cappellano Capo. E Don Bottacci, già decorato al valor militare sul campo nell'ultima guerra, parte ora mobilitato e per una missione ancora superiore; egli è un nostro sincero amico; l'Avvenire d'Italia si unisce a tutta la cittadinanza nell'accompagnarli con i migliori auguri, affinché egli possa ritornare e riprendere il suo lavoro di felice apostolato in mezzo di noi.

Il tesoro del chierico

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. Missionari. Due volumi. Prezzo L. 18. Sconto per i nostri abbonati L. 5. Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana N. 4.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31 nov. Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze: il Padre Francesco Demont, Prefetto Apostolico di Gariep (Africa Meridionale); Padre Carlo Klein, Rettore del Collegio Germanico-Ungarico; il prof. Maurizio Gand; Mons. Ignazio Swirski e Mons. Mieszowick.

Il nuovo rappresentante dell'Etiopia a Ginevra

GINEVRA, 31 nov. Il Segretariato della Società delle Nazioni annuncia che il Governo Etiopeo ha accreditato presso la Società delle Nazioni, in sostituzione di Teclé Hawariate, il ministro penitenziario Wolde Maryam Ayeleu.

Oltre 10.000 persone senza tetto dopo l'uragano del Nicaragua

MANAGUA (Nicaragua) 31 nov. Si calcola che 10.000 persone siano rimaste senza tetto, in seguito all'uragano, che ha imperverato l'altro ieri, ed ha distrutto completamente la città di Cabo Gracias a Dios. Tuttavia si ritiene che il numero dei morti non sia molto elevato.

Bony scarcerato

PARIGI, 31 nov. Poiché la condanna a 3 anni dell'ex Ispettore di Polizia, Bony, era accompagnata dal beneficio della condizionale, egli è stato scarcerato insieme al finanziere Volbers. Pietro Bony, che dopo otto mesi di cella è dimagrito di otto chili, ha desiderato di volere ora riposarsi e di farsi dimenticare. Egli non sa ancora che cosa farà; era poliziotto da quindici anni e non sa ora a quale attività dedicarsi.

Il can. Bottacci destinato in Libia come cappellano capo delle truppe mobili

Il Ministero della Guerra ha destinato il cappellano militare capo cav. don Ivo Bottacci alla direzione del servizio spirituale presso le truppe libiche mobilitate. Sappiamo che per l'Eritrea è Cappellano il prof. don Ribando di Palermo e risiede ad Asmara, così per la Somalia a Mondascio risiede il prof. Don Picco di Milano; ora anche la Libia avrà il suo Cappellano capo nella persona del canonico Bottacci che risiederà a Bengasi. Non meraviglia che la stima dei Superiori militari abbia chiamato don Bottacci alla carica importante di presiedere il servizio religioso militare della Libia, poiché tutta Bologna conosce quanto egli abbia fatto per il bene dei soldati nella nostra città. Lo vedremo Cappellano della M.V.S.N. nella 67. Legione con il Console Diamanti e furono da lui benedetti si può dire tutti i gagliardi fascisti. Destinato poi, per volere di Sua Em.za il Cardinale Naselli Rocca, all'assistenza militare delle truppe, in seguito alla nuova istituzione dell'Esercito, sembrò nato e formato apposta per quel servizio, e in breve tempo si guadagnava lo stima e la simpatia di tutto l'ambiente militare e presso i Superiori e presso i soldati. Il Carcere militare, le Caserme di Bologna, di Modena, di Reggio Emilia conoscono la sua attività di sacerdote e di soldato; le truppe al campo ne gustavano la sua presenza; ed anche i militari degnati all'Ospedale, sebbene ammoscato, assistito dallo zelo del conduttore di don Bottacci, il Tenente Cappellano cav. Padre Giustino da Faenza, godettero delle visite premurose di giorno e di notte faceva loro l'instancabile Cappellano Capo. E Don Bottacci, già decorato al valor militare sul campo nell'ultima guerra, parte ora mobilitato e per una missione ancora superiore; egli è un nostro sincero amico; l'Avvenire d'Italia si unisce a tutta la cittadinanza nell'accompagnarli con i migliori auguri, affinché egli possa ritornare e riprendere il suo lavoro di felice apostolato in mezzo di noi.

Il tesoro del chierico

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. Missionari. Due volumi. Prezzo L. 18. Sconto per i nostri abbonati L. 5. Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana N. 4.

Vini sani, più alcoolici

di maggior valore usando sulla pigiatura delle uve il SOLFOFOSFENO TOMMASI. Attenzione: il Solfosfeno Tommasi si vende solo in barattoli bianchi sigillati, dose per 15 q.li uva L. 3,50 - dose per 20 q.li uva L. 5,50 - dose per 30 q.li uva L. 10. Spese di trasporto a carico del committente. Usare il Solfosfeno Tommasi vuol dire guadagnare perché costa 50-50 centesimi per litro di mosto da trattare e dà al vino un maggior valore di 10-15 lire per ettolitro. Per istruzioni ed acquisti rivolgersi al proprio consorzio agrario cooperativo oppure direttamente al Labor. di Chim. Agraria. Dott. R. TOMMASI Schio (Vicenza)

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire. Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli; aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio. Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza. E perché rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita? Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura. E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte. Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi. Poiché questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione sulla Vita: Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari. Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita? Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali annessi in tutta Italia.

MONS. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO. Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. Missionari. Due volumi. Prezzo L. 18. Sconto per i nostri abbonati L. 5. Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana N. 4.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO Società An. Cap. L. 50.000.000 Sede in VICENZA Istituito partecipante al Consorzio, presieduto da S. E. il Governatore della Banca d'Italia, per il collocamento del Prestito Nazionale "Rendita 5%" Le sottoscrizioni al nuovo titolo di Stato, che assicura un reddito effettivo del 5,25%, si ricevono presso tutte le Filiali della Banca, nei principali centri del Veneto.